



COMUNE DI
MENAGGIO

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2012-2014





INDICE

Presentazione del Sindaco	
Presentazione del sindaco	1
I tagli ai comuni sono tagli ai cittadini	2
La Relazione in sintesi	
Introduzione e logica espositiva	4
Programmazione ed equilibri finanziari	5
Programmazione ed equilibri patrimoniali	6
Programmazione e politica d'investimento	7
Caratteristiche generali	
Popolazione	8
Territorio	10
Personale in servizio	11
Strutture	13
Organismi gestionali	14
Strumenti di programmazione negoziata	16
Funzioni esercitate su delega	17
Economia insediata	18
Analisi delle risorse	
Fonti di finanziamento (bilancio corrente)	19
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)	20
Entrate tributarie	21
Contributi e trasferimenti correnti	24
Proventi extratributari	26
Contributi e trasferimenti in c/capitale	28
Proventi e oneri di urbanizzazione	30
Accensione di prestiti	31
Riscossione di crediti e anticipazioni	33
Lettura del bilancio per programmi	
Quadro generale degli impieghi per programma	34
Amministrazione, gestione e controllo	35
Programma nr. 1: progetti	37
Giustizia	40
Programma nr. 2: progetti	42
Polizia locale	43
Programma nr. 3: progetti	45
Istruzione pubblica	46
Programma nr. 4: progetti	48
Cultura e beni culturali	50
Programma nr. 5: progetti	52
Sport e ricreazione	53
Programma nr. 6: progetti	55



Turismo	56
Programma nr. 7: progetti	58
Viabilità e trasporti	59
Programma nr. 8: progetti	61
Territorio e ambiente	62
Programma nr. 9: progetti	64
Settore sociale	66
Programma nr. 10: progetti	68
Sviluppo economico	70
Servizi produttivi	72
Riepilogo dei programmi per finanziamento	74
Contesto generale della programmazione	
Opere pubbliche in corso di realizzazione	75
Piani regionali e programmazione locale	77

PRESENTAZIONE DEL SINDACO



PRESENTAZIONE DEL SINDACO



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento.

Questa Relazione, proprio perchè redatta in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatica dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del comune, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione ai reali bisogni della collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, sulla base del quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è infatti il metro con il quale valutare il nostro operato. Il programma di mandato del Sindaco, pertanto, rappresenta il necessario punto di partenza, mentre questo documento programmatico ne costituisce il naturale sviluppo operativo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

Il Sindaco

I TAGLI AI COMUNI SONO TAGLI AI CITTADINI

la difficile situazione economica italiana ci e' costata innumerevoli manovre economiche, che incidono pesantemente sul bilancio del nostro Comune.

Ci attendono sacrifici, e come ho sempre fatto, rispondero' a Voi delle scelte operate per il bene della nostra bella Menaggio.

Desidero pero' fare un po' di chiarezza: con la reintroduzione dell'ici-imu sulla prima casa, si sta facendo largo la convinzione, completamente infondata, che questa sia una tassa che restera' ai Comuni. Non e' cosi': di municipale l'imposta ha solo il nome, il suo gettito invece finira' allo Stato.

E' un meccanismo complicato anche da spiegare: da quando e' stata abolita l'ici sulla prima casa i Comuni ricevono dallo Stato un indennizzo per le entrate mancanti, ma questo indennizzo nel tempo e' stato tagliato sempre di piu'. Oggi che viene reintrodotta, l'ici-imu non andra' al Comune ma allo Stato, perche' lo Stato tagliera' i trasferimenti ai Comuni per ogni singolo euro che la nuova tassa dovesse portare in piu' rispetto alle entrate attuali. Anzi ai Comuni viene imposto un ulteriore taglio di 1,45 miliardi, che per il nostro Comune si traduce in una riduzione di euro 243000,00.=

Il conto e' presto fatto: lo Stato incassa la "tassa comunale" e il Comune ci rimette sia la faccia che la cassa. Complessivamente al nostro Comune, secondo le stime del Governo Monti, dovrebbero venir tagliati 713000,00 euro (pari al 17% delle nostre entrate correnti) in quanto il gettito IMU previsto dal Ministero delle Finanze, risulta sovrastimato del 30% rispetto ai dati in possesso di questo Ente; come se cio' non bastasse, e' previsto che il Comune di Menaggio debba versare allo Stato ulteriori 180000,00 euro per i maggiori incassi attesi da questa imposta. Inoltre, dal 2013 dovremo contribuire con il patto di stabilita', al risanamento della finanza pubblica. Il patto di stabilita' e' quel meccanismo che ci impedisce di spendere i soldi che avremmo gia' nelle casse del Comune e che potremmo utilizzare per le opere sul territorio che abbiamo programmato ma che non possiamo avviare perche' dobbiamo, coi soldi del nostro Comune, garantire il debito dello Stato.

L'unica liberta' che ci e' stata lasciata e' quella di aumentare le aliquote dell'IMU. Sia io che i miei assessori soffriamo al pensiero di aumentare le tasse ai nostri cittadini, gia' sufficientemente tartassati ed e' per questo che in questa fase di assoluta incertezza per i bilanci comunali, visto che le indicazioni ministeriali in merito al previsto gettito della nuova tassa appaiono incongruenti non solo ai noi, ma alla gran parte dei Comuni Italiani, abbiamo deciso di cercare di trovare soluzioni che non incidano in maniera ulteriormente negativa sulle tasche dei nostri contribuenti attraverso alcune azioni che riteniamo possano permetterci di continuare a garantire ancora il livello dei servizi spesso essenziali che i cittadini ci chiedono e che al Comune costano molto di piu' di quanto non sia coperto dalle rette o dalle tariffe.

Abbiamo previsto di creare una soglia di esenzione sull'addizionale comunale all'IRPEF per tutti i contribuenti che non raggiungono il reddito annuo di euro 15000,00.= richiedendo un piccolo sforzo in piu' a coloro che superano questa soglia, evidenziando che gli effetti di tale azione saranno avvertiti materialmente dal 2013 e quindi non incideranno immediatamente sull'anno in corso; Il progetto di equita' fiscale iniziato nel 2010 con le attivita' di controllo e convocazione dei contribuenti per la sistemazione della banca dati catastale e relativo recupero di gettiti di ICI e tarsiu sommersi, sta dando i frutti sperati e permettera', durante il 2012 di finanziare almeno parzialmente il taglio dei trasferimenti impostoci dallo Stato; l'introduzione dell'imposta di soggiorno, per quanto avversata da parte di alcuni operatori del settore, permettera' di coprire alcune voci di spesa legate al Turismo senza alcun onere aggiuntivo per i nostri cittadini e garantira' il mantenimento del grado di servizi offerti a tutti coloro che scelgono il nostro paese per le loro vacanze: e' appena il caso di ricordare che, il mancato previsto gettito di questa imposta rispetto a quanto preventivato, comportera' sicuramente problematiche che andranno ad incidere negativamente sulle politiche di contenimento delle imposte e delle tariffe che quest'Amministrazione ha perseguito in questi anni nei confronti dei propri cittadini. Proseguiremo nell'opera di contenimento della spesa corrente gia' intrapresa in questi ultimi anni: purtroppo il dato contabile non e' facilmente leggibile nel preventivo 2012 avendo dovuto prevedere il gia' citato rimborso allo Stato di euro 180000,00 nonche' gli aumenti delle aliquote IVA sugli acquisti di beni e prestazioni di servizi introdotti a far tempo dal mese di settembre 2011 nell'ambito delle postazioni di spesa corrente; a beneficio di quanto affermato, evidenziamo che il consuntivo 2010 si e' chiuso con una spesa corrente definitivamente impegnata pari ad euro 3988000,00, mentre il rendiconto 2011 presenta una spesa corrente complessivamente impegnata di euro 3888000,00. Abbiamo altresì deciso, per quest'anno, vista la grave crisi che attanaglia il nostro Paese, di ridurre alcune spese che non riguardano i servizi essenziali che il nostro Comune rende ai propri cittadini, ritenendo corretto in una situazione di tale disagio finanziario, contribuire in qualita' di Amministratori Comunali a dare un segno tangibile di sostegno agli sforzi che gli Italiani sono chiamati a compiere per il risanamento della nostra economia nazionale.

Pertanto, ci auguriamo che queste azioni, assieme ad una revisione dei calcoli da parte del Governo, siano sufficienti per scongiurare l'aumento delle aliquote dell'IMU, evitando di colpire i cittadini e tutte le categorie economiche del territorio per poter reperire quanto lo Stato richiede: A nome di tutta la Comunita' Menaggina vogliamo garantire ancora i servizi essenziali alle fasce piu' deboli della popolazione, a tutti i cittadini che in questi mesi di crisi hanno difficoltà ad arrivare alla fine del mese; Vogliamo investire i soldi che abbiamo per lo sviluppo del territorio, vogliamo continuare a mantenere viva l'identita' e le tradizioni della nostra comunita'.

Si parla di tagli agli sprechi e ai privilegi, ma quando si parla di Comuni, spesso si vedono sprechi e privilegi anche dove non ci sono. La verita' e' che dopo anni di tagli i Comuni hanno contribuito piu' di altri a diminuire la spesa pubblica, chiudono in attivo i bilanci, gli stipendi medi sono piu' bassi che in altre Amministrazioni, cosi' come il rapporto tra dirigenti e dipendenti. La mia indennita' mensile netta e' di euro 734,71.= e quella degli assessori e' di euro 220,41.=, sono una frazione degli stipendi dei politici di cui tanto si discute.

Se oggi si tagliano i fondi ai Comuni con la convinzione che questi siano solo una fonte di spreco, domani molti servizi che i Comuni garantiscono non si potranno più avere.

I tagli al Comune, sono tagli ai cittadini: insieme dobbiamo riuscire a far valere le ragioni della nostra Comunità: per questo chiederò al Consiglio Comunale, che rappresenta tutti i menaggini, di approvare questo documento nonché aderire alla campagna informativa promossa dall'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) per rendere tutti partecipi della grave situazione che da tempo la stessa denuncia in tutte le sedi istituzionali, senza che le autorità governative ne traggano le necessarie conseguenze: I cittadini, le famiglie e le imprese devono sapere che dietro la sigla IMU che evoca i municipi, si nasconde una TASSA dello Stato che i Comuni non possono neanche riscuotere liberamente.

Il Vostro Sindaco
Alberto BOBBA

RELAZIONE IN SINTESI



INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.



La presente Relazione, nonostante continuo a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	3.068.405,83
Trasferimenti	(+)	112.205,90
Entrate extratributarie	(+)	1.195.153,12
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.375.764,85
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale (destinato ai programmi)		4.375.764,85

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	4.215.427,25
Funzionamento		4.215.427,25
Rimborso di prestiti	(+)	418.566,05
Rimborso anticipazioni cassa	(-)	258.228,45
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
Indebitamento		160.337,60
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo progressivo		0,00
Totale (impiegato nei programmi)		4.375.764,85

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	847.000,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	675.539,44
Risorse gratuite		1.522.539,44
Accensione di prestiti	(+)	258.228,45
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	258.228,45
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		0,00
Totale (destinato ai programmi)		1.522.539,44

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	1.522.539,44
Concessione crediti	(-)	0,00
Investimenti effettivi		1.522.539,44
Totale (impiegato nei programmi)		1.522.539,44

Riepilogo entrate 2012

Correnti		4.375.764,85
Investimenti		1.522.539,44
Entrate destinate ai programmi (+)		5.898.304,29
Riscossione crediti		0,00
Anticipazioni cassa		258.228,45
Finanziamenti a breve		0,00
Servizi C/terzi		1.053.696,98
Altre entrate (+)		1.311.925,43
Totale		7.210.229,72

Riepilogo uscite 2012

Correnti	(+)	4.375.764,85
Investimenti	(+)	1.522.539,44
Uscite impiegate nei programmi (+)		5.898.304,29
Concessione crediti		0,00
Rimborso anticipazioni cassa		258.228,45
Rimborso finanziamenti a breve		0,00
Servizi C/terzi		1.053.696,98
Altre uscite (+)		1.311.925,43
Totale		7.210.229,72

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2010

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	36.346,80
Immobilizzazioni materiali	21.594.590,65
Immobilizzazioni finanziarie	346.116,04
Rimanenze	0,00
Crediti	6.983.402,82
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.408.271,19
Ratei e risconti attivi	4.619,75
Totale	31.373.347,25

Composizione dell'attivo

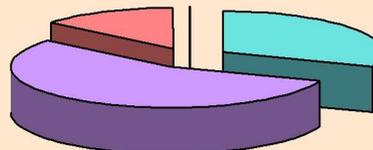


Im Ma Fi Ri Cr At Di Ra

Passivo patrimoniale 2010

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	9.622.274,54
Conferimenti	17.386.486,46
Debiti	4.352.249,00
Ratei e risconti passivi	12.337,25
Totale	31.373.347,25

Composizione del passivo



Pat Con Deb Rat

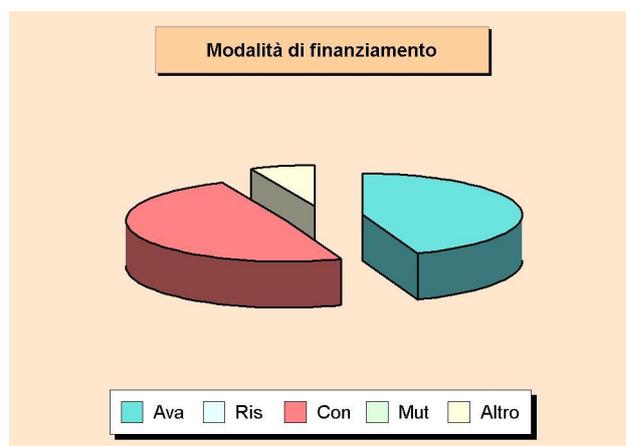
PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2012

Denominazione	Importo
Avanzo di amministrazione	675.539,44
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	747.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	100.000,00
Totale	1.522.539,44



Principali investimenti programmati per il triennio 2012-14

Denominazione	2012	2013	2014
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI	30.000,00	20.000,00	20.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	30.000,00	20.000,00	20.000,00
ACQUISTO STR. MOBILI E MACCHINE PER UFFICIO	15.000,00	10.000,00	10.000,00
ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	5.000,00	0,00	0,00
COMPART. REALIZZ. IMP. DEUMIDIF. CHIESA S STEFANO	5.000,00	0,00	0,00
COMPART. LAVORI SIST. ORATORIO CROCE	20.000,00	0,00	0,00
FONDO PER REALIZZAZIONE EDIFICI DI CULTO	4.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO TERRENI PRATO COLONIA	50.000,00	0,00	0,00
COMPLETAM. RIQUALIFICAZIONE SCUOLA ELEMENTARE	320.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO ATTREZZATURE SCOLASTICHE	200.000,00	0,00	0,00
COMPART. SPESE REALIZZAZIONE CICLOVIA	40.539,44	0,00	0,00
SISTEMAZIONE BAGNI PUBBLICI	35.000,00	0,00	0,00
RIFACIMENTO SEGNALETICA ORIZZONTALE	15.000,00	0,00	0,00
COSTR. E AMPL. IMPIANTI DELLA PUBBLICA ILLUMINAZ.	15.000,00	0,00	0,00
LAVORI MESSA IN SICUREZZA MURO MINIGOLF	14.000,00	0,00	0,00
MANUTENZ. STRAORDINARIA ACQUEDOTTI	50.000,00	0,00	0,00
MANUTENZ. STRAORDINARIA IMPIANTO DEPURAZIONE	70.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EMUNGIMENTO	30.000,00	0,00	0,00
REALIZ. FOGNATURA FRAZIONE CROCE	390.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO CASSONETTO PER SMALTIM. RIFIUTI SPECIALI	4.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZ. STRADA PARCO VALSANAGRA	170.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER ASILO NIDO	3.000,00	0,00	0,00
AUTOMAZIONE CANCELLI CIMITERI CROCE E LOVENO	7.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZ. ASFALTATURA STRADE	0,00	140.000,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE DARSENA WONWILLER	0,00	900.000,00	0,00
ALLARGAMENTO VIA MONTEGRAPPA/VIA POLETTI	0,00	0,00	300.000,00
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA XXIV MAGGIO	0,00	0,00	110.000,00
PROSECUZIONE DELLA GREEN WAY GRIANTE/MENAGGIO	0,00	0,00	920.000,00
Totale	1.522.539,44	1.090.000,00	1.380.000,00

CARATTERISTICHE GENERALI



POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

1.1

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)

3.121 1.1.1

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	3.253	1.1.3
Nati nell'anno	(+)	24	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	40	1.1.5
Saldo naturale		-16	
Immigrati nell'anno	(+)	132	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	96	1.1.7
Saldo migratorio		36	
Popolazione al 31-12		3.273	1.1.8

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

1.1

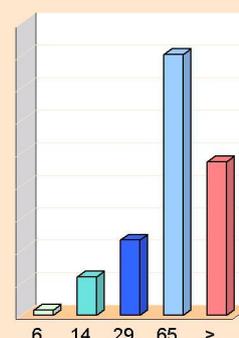
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	1.564	1.1.2
Femmine	(+)	1.709	1.1.2
Popolazione al 31-12		3.273	

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	31	1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	235	1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	461	1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+)	1.603	1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+)	943	1.1.13
Popolazione al 31-12		3.273	

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

1.1

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		1.417	1.1.2
Comunità / convivenze		7	1.1.2

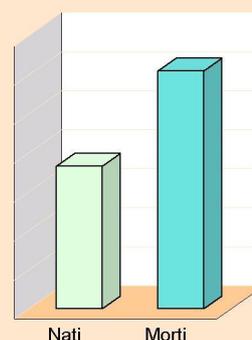
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,73	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,22	1.1.15

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		8.000	1.1.16
Anno finale di riferimento		2.020	1.1.16

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)							1.1
		2006	2007	2008	2009	2010	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	27	23	19	30	24	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	48	39	49	45	40	1.1.5
Saldo naturale		-21	-16	-30	-15	-16	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	124	138	131	121	132	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	80	77	122	88	96	1.1.7
Saldo migratorio		44	61	9	33	36	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,84	0,70	0,59	0,92	0,73	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,49	1,19	1,51	1,38	1,22	1.1.15

Livello di istruzione della popolazione residente

1.1.17

il livello di istruzione della popolazione residente e' da considerarsi medio - alto

Considerazione socio-economica delle famiglie

1.1.18

non sono rilevabili famiglie in condizioni economiche particolarmente disagiate per cui si puo' affermare che la condizione generale e' mediamente buona. gli eventuali interventi diretti sono demandati al servizio di assistenza sociale effettuato tramite l'Azienda Sociale Centro Lario e Valli nonche' alla Commissione contributi di questo Comune per interventi di aiuto economico volti ad eliminare situazione temporanee di difficoltà dei singoli cittadini.

TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico) 1.2

Estensione geografica 1.2.1

Superficie (Kmq.) 13

Risorse idriche 1.2.2

Laghi (num.) 1

Fiumi e torrenti (num.) 1

Strade 1.2.3

Statali (Km.) 7

Provinciali (Km.) 2

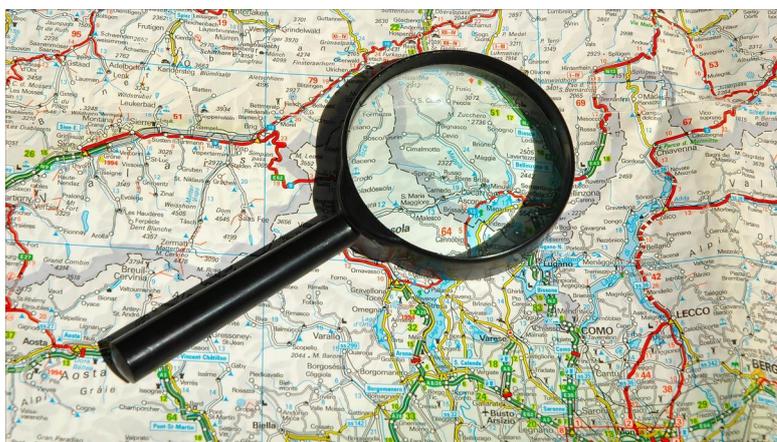
Comunali (Km.) 15

Vicinali (Km.) 0

Autostrade (Km.) 0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica) 1.2

Piani e strumenti urbanistici vigenti 1.2.4

Piano regolatore adottato (S/N) Si (DELIBERA C.C. N. 16 DEL 31.03.1999)

Piano regolatore approvato (S/N) Si (D.G.R. 4598 DEL 11.05.2001)

Programma di fabbricazione (S/N) No

Piano edilizia economica e popolare (S/N) Si (D.G.R. 7917 DEL 29.12.1995)

Piano insediamenti produttivi 1.2.4

Industriali (S/N) No

Artigianali (S/N) No

Commerciali (S/N) Si (DELIBERA C.C. NR. 7 DEL 11.05.1993)

Altri strumenti (S/N) No

Coerenza urbanistica 1.2.4

Coerenza con strumenti urbanistici (S/N) Si

Area interessata P.E.E.P. (mq.) 10.765

Area disponibile P.E.E.P. (mq.) 0

Area interessata P.I.P. (mq.) 0

Area disponibile P.I.P. (mq.) 0

Considerazioni e vincoli

e' in fase di avanzata elaborazione il P.G.T. di questo Ente.

PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

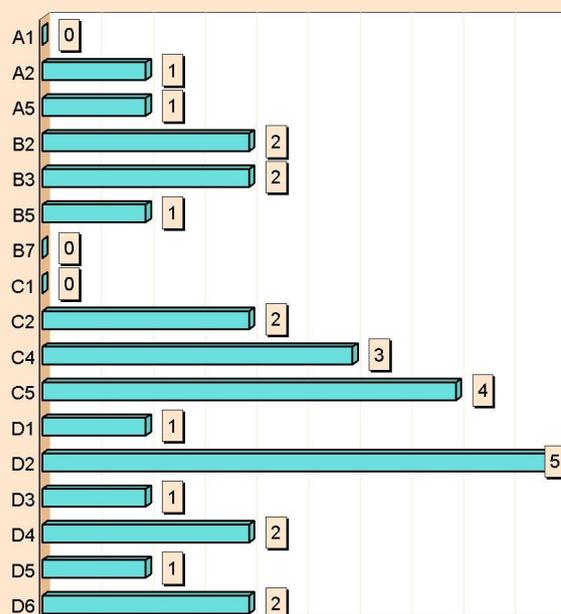


Personale complessivo

1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	1	0
A2	1	1
A5	1	1
B2	2	2
B3	3	2
B5	1	1
B7	1	0
C1	2	0
C2	2	2
C4	3	3
C5	4	4
D1	1	1
D2	5	5
D3	1	1
D4	2	2
D5	1	1
D6	2	2
Personale di ruolo	33	28
Personale fuori ruolo		2
Totale generale		30

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D6	1	1
D3	1	1
B7	1	0
B5	1	1
B2	1	1
B2	1	1

Segue

1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A2	1	1
A1	1	0
D4	1	1
D1	1	1
C1	1	0

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D6	1	1
D2	1	1

Segue

1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C4	1	1
C2	1	1

Area: Vigilanza				Segue 1.3.1.5		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive		Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D5	1	1		C1	1	0
C5	2	2				

Area: Demografica-statistica				Segue 1.3.1.6		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive		Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D2	1	1		D4	1	1
C5	1	1				

Area: AREA AMMINISTRATIVA				Segue 1.3.1.7		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive		Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	0	0		C1	0	0
A2	0	0		C2	1	1
A3	0	0		C3	0	0
A4	0	0		C4	2	2
A5	1	1		C5	1	1
B1	0	0		D1	0	0
B2	0	0		D2	3	3
B3	1	1		D3	0	0
B3	1	1		D4	0	0
B4	0	0		D6	0	0
B5	0	0		DIR	0	0
B6	0	0		B3	1	0

Considerazioni e vincoli

il contenimento della spesa di personale del Comune di Menaggio e' una priorit  di questa Amministrazione la quale a tutt'oggi ha rispettato i vincoli imposti dalla legislazione in materia dando atto che anche nell'esercizio 2012, in sede di previsione, non viene superato il limite previsto con riferimento alla spesa storica dell'esercizio 2008 cos  come richiesto dalle vigenti disposizioni normative.

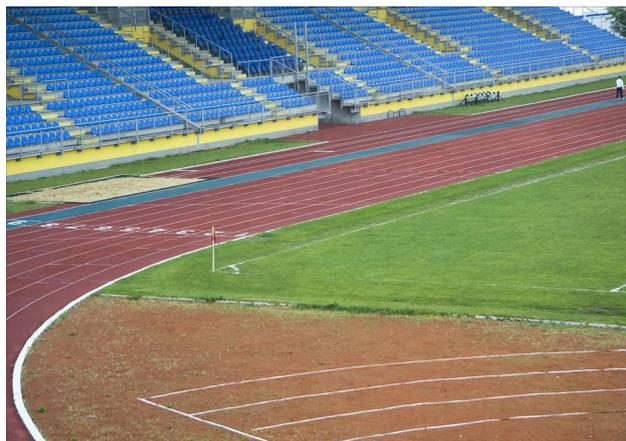
STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

1.3.2

Denominazione		2011	2012	2013	2014	
Asili nido	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.1
	(posti)	20	30	30	30	
Scuole materne	(num.)	1	1	1	0	1.3.2.2
	(posti)	80	80	80	80	
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	0	1.3.2.3
	(posti)	150	150	150	150	
Scuole medie	(num.)	1	1	1	0	1.3.2.4
	(posti)	220	220	220	220	
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.5
	(posti)	0	0	0	0	

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0	1.3.2.7
- Nera	(Km.)	0	0	0	0	
- Mista	(Km.)	29	29	29	29	
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)	36	36	36	36	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	6	6	6	6	1.3.2.11
	(hq.)	8.000	8.000	8.000	8.000	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	23.000	23.000	23.000	23.000	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0	
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.15

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	695	695	695	695	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	4	4	4	4	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	4	4	4	4	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	25	25	25	25	1.3.2.19

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

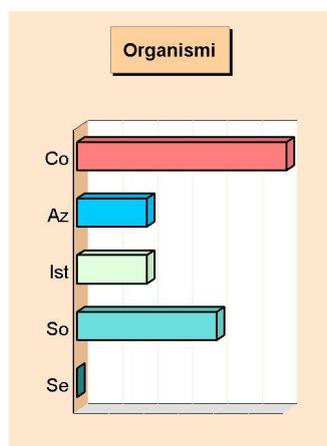
Altre strutture, considerazioni e vincoli

1.3.2.20

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

1.3.3

Tipologia		2011	2012	2013	2014	
Consorzi	(num.)	3	3	3	3	1.3.3.1
Aziende	(num.)	1	1	1	1	1.3.3.2
Istituzioni	(num.)	1	1	1	1	1.3.3.3
Società di capitali	(num.)	2	2	2	2	1.3.3.4
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.5
Totale		7	7	7	7	

CONSORZIO DEL LARIO E LAGHI MINORI

1.3.3.1.1

Enti associati	DIVERSI COMUNI DELLA PROVINCIA DI COMO E LECCO	1.3.3.1.2
Attività e note	GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI CONFERITE AI COMUNI E ALLE PROVINCE IN MATERIA DI DEMANIO E NAVIGAZIONE INTERNA DALLA LEGGE REGIONALE NR. 22/98	
	trattasi di consorzio previsto dalla Legge Regionale	

CONSORZIO B.I.M. GRAVEOONA

1.3.3.1.1

Enti associati	COMUNI DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL LAGO DI COMO DEL BREMBO E DEL SERVIO PER LA PROVINCIA DI COMO	1.3.3.1.2
Attività e note	AMMINISTRAZIONE A FAVORE DEI COMUNI CONSORZIATI DEL SOVRACCANONE IDROELETTRICO SPETTANTE IN BASE ALLA LEGGE 27.12.1953 NR. 959	
	trattasi di consorzio istituito con Decreto Prefettizio	

CONSORZIO B.I.M. TICINO		1.3.3.1.1
Enti associati	COMUNI DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL TICINO PER LA PROVINCIA DI COMO	1.3.3.1.2
Attività e note	AMMINISTRAZIONE A FAVORE DEI COMUNI CONSORZIATI DEL SOVRACCANONE IDROELETTRICO SPETTANTE IN BASE ALLA LEGGE 27.12.1953 NR. 959	
	trattasi di consorzio istituito con decreto prefettizio	

AZIENDA SOCIALE CENTRO LARIO E VALLI		1.3.3.2.1
Enti associati	COMUNI FACENTI PARTE DEL DISTRETTO DI MENAGGIO PER L'ESERCIZIO COMUNE DI FUNZIONI PREVISTE DAL PIANO DI ZONA DEI SERVIZI E DEGLI INTEVENTI SOCIALI DI CUI ALLA LEGGE 328/2000	1.3.3.2.2
Attività e note	GESTIONE SERVIZI SOCIALI E PIANO DI ZONA	

COMITATO ISTITUZIONALE STRA DA REGINA C.I.S.R.		1.3.3.3.1
Enti associati	COMUNI DELLA PROVINCIA DI COMO, AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COMO	1.3.3.3.2
Attività e note	INTERVENTI MIGLIORATIVI DELLA VIABILITA' SULLA S.S. 340 REGINA	

ACQUA SERVIZI IDRICI INTEGRATI S.R.L.		1.3.3.4.1
Enti associati	COMUNI DI MENAGGIO, GRIANTE, TREMEZZO, PLESIO, MEZZEGRA E LENNO	1.3.3.4.2
Attività e note	GESTIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	

CONSORZIO PUBBLICI TRASPORTI S.P.A.		1.3.3.4.1
Enti associati	115 COMUNI DELLA PROVINCIA DI COMO	1.3.3.4.2
Attività e note	RESALIZZAZIONE E GESTIONE DI SERVIZI PUBBLICI DI TRASPORTO	

Altri organismi gestionali		1.3.3.7.1
-----------------------------------	--	-----------

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE

1.3.4.3

Soggetti partecipanti	COMUNI DI MENAGGIO, CARLAZZO, GRANDOLA ED UNITI, SAN SIRO, MEZZEGRA, BENE LARIO, CORRIDO E CUSINO	
Impegni di mezzi finanziari	PREVISTI NELLA FUNZIONE 3 DEL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 E PLURIENNALE 2012/2014	
Durata	SINO AL 31/12/2014	
Operatività	Operativo	
Data di sottoscrizione	11/05/2012	

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DELLA VIABILITA'

1.3.4.3

Soggetti partecipanti	COMUNE DI MENAGGIO, CARLAZZO, GRANDOLA ED UNITI, SAN SIRO, MEZZEGRA, BENE LARIO, CORRIDO E CUSINO	
Impegni di mezzi finanziari	PREVISTI NELLA FUNZIONE 8 DEL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2012 E PLURIENNALE 2012/2014	
Durata	SINO AL 31/12/2014	
Operatività	Operativo	
Data di sottoscrizione	11/05/2012	

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.



STATO CIVILE, ANAGRAFE, LEVA, STATISTICA, PROTEZIONE CIVILE, ELETTORALE

1.3.5.1

Riferimenti normativi	LEGGE NR. 59/1997; D.LGS. 112/1998; D.P.R. 616/1977; TUEL NR. 267/00	
Mezzi finanziari trasferiti	TRASFERIMENTI ERARIALI	
Personale trasferito		

DIVERSE FUNZIONI SOTTO ELENCAE

1.3.5.2

Riferimenti normativi	DIRITTO ALLO STUDIO, EX ONMI, PIANO DI ZONA PER GLI INTERVENTI SOCIALI, GESTIONE DEMANIO LACUALE, FONDO SOSTEGNO AFFITTO, GRATUITA' LIBRI DI TESTO SCUOLA OBBLIGO, CARTA SCONTO BENZINA, SERVIZIO PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO, CONTRIBUTI A PRIVATI PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE. L.R. NR.1/2000; L.R. NR. 328/2000; L.R. NR. 22/1998; L.R. NR. 70/1980	
Mezzi finanziari trasferiti	TRASFERIMENTI REGIONALI	
Personale trasferito		

Valutazioni in ordine della congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.3.5.3

le risorse attribuite non sono sufficienti alla copertura dei costi da sostenere per le funzioni espletate; si sopperisce a tale carenza con fondi propri di bilancio

ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'economia insediata e' prevalentemente turistica e terziaria; l'agricoltura e' praticamente inesistente cosi' come il settore industriale (sono presenti sul territorio solo piccole aziende a carattere prevalentemente artigianale). Molto diffuso il lavoro nel settore alberghiero che offre notevoli possibilità e buona presenza di lavoratori frontalieri occupati nella vicina Svizzera. Il fenomeno del pendolarismo non è molto sviluppato.

1.4

ANALISI DELLE RISORSE



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2012

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.375.764,85	4.375.764,85
Investimenti	1.522.539,44	1.522.539,44
Movimento fondi	258.228,45	258.228,45
Servizi conto terzi	1.053.696,98	1.053.696,98
Totale	7.210.229,72	7.210.229,72

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

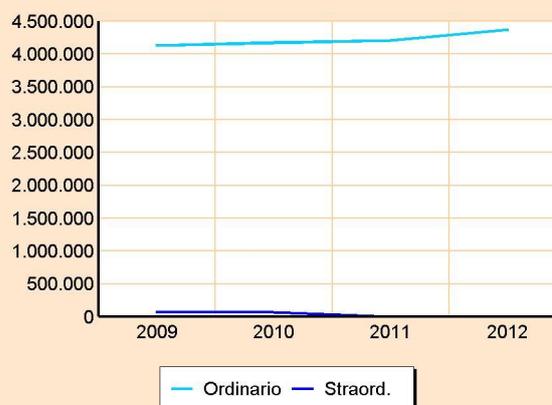


Finanziamento bilancio corrente 2012

2.1.1

Entrate		2012
Tributi	(+)	3.068.405,83
Trasferimenti	(+)	112.205,90
Entrate extratributarie	(+)	1.195.153,12
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.375.764,85
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		4.375.764,85

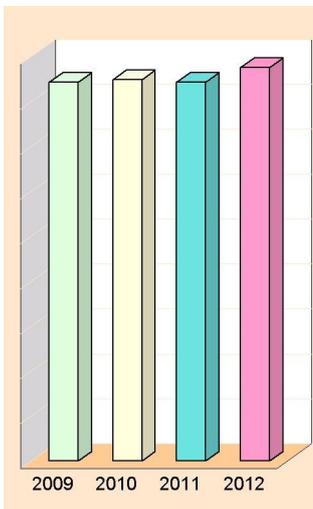
Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2009	2010	2011
Tributi	(+)	2.160.519,54	2.204.079,38	2.848.130,87
Trasferimenti	(+)	377.974,26	380.322,84	65.488,72
Entrate extratributarie	(+)	1.596.072,80	1.589.269,04	1.298.840,96
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		4.134.566,60	4.173.671,26	4.212.460,55
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00	37.040,18	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	80.000,00	28.000,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		80.000,00	65.040,18	0,00
Totale		4.214.566,60	4.238.711,44	4.212.460,55



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

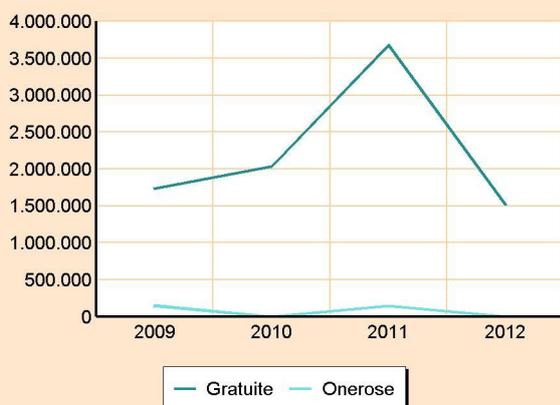
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2012

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.375.764,85	4.375.764,85
Investimenti	1.522.539,44	1.522.539,44
Movimento fondi	258.228,45	258.228,45
Servizi conto terzi	1.053.696,98	1.053.696,98
Totale	7.210.229,72	7.210.229,72

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2012

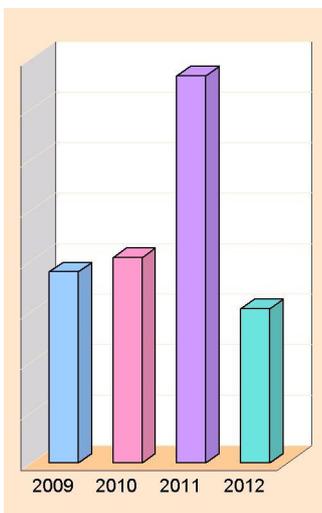
2.1.1

Entrate		2012
Trasferimenti capitale	(+)	847.000,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	675.539,44
Risorse gratuite		1.522.539,44
Accensione di prestiti	(+)	258.228,45
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	-258.228,45
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		0,00
Totale		1.522.539,44

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

2.1.1

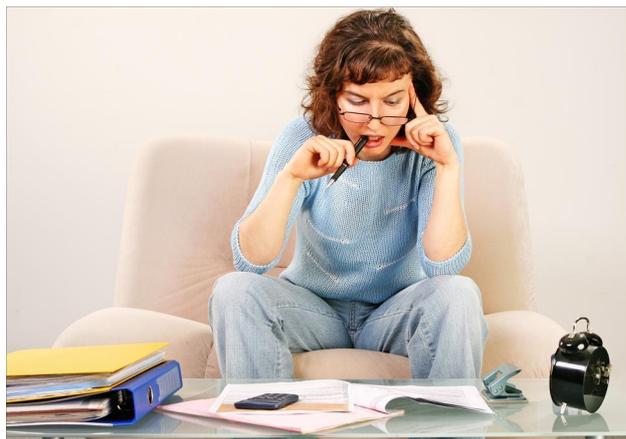
Entrate		2009	2010	2011
Trasferimenti capitale	(+)	1.033.391,40	1.527.218,37	3.051.330,73
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-80.000,00	-28.000,00	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	785.216,05	532.954,39	625.083,56
Risorse gratuite		1.738.607,45	2.032.172,76	3.676.414,29
Accensione di prestiti	(+)	150.000,00	0,00	408.228,45
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-258.228,45
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		150.000,00	0,00	150.000,00
Totale		1.888.607,45	2.032.172,76	3.826.414,29



ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

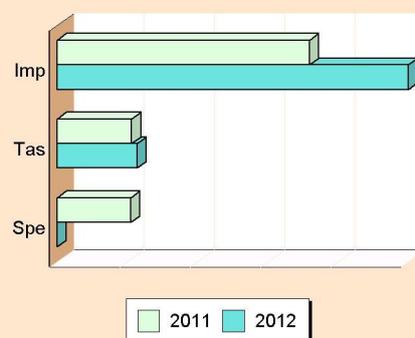


Entrate tributarie

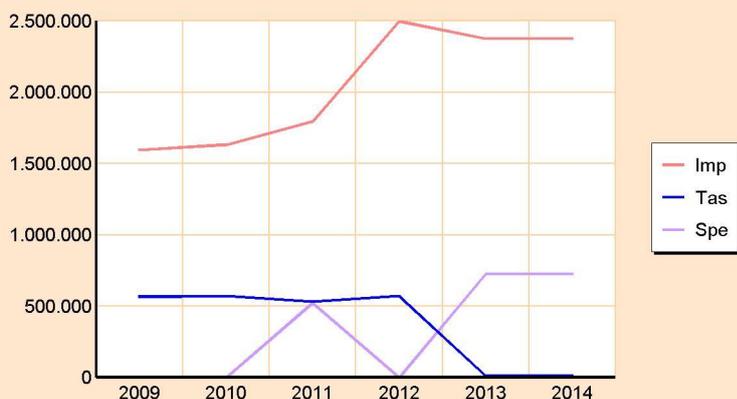
2.2.1.1

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2011	2012
	220.274,96	2.848.130,87	3.068.405,83
Composizione		2011	2012
Imposte (Cat.1)		1.795.394,40	2.498.146,54
Tasse (Cat.2)		529.887,54	570.259,29
Tributi speciali (Cat.3)		522.848,93	0,00
Totale		2.848.130,87	3.068.405,83

Scostamento 2011-12



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso dell'imposta Municipale Propria (IMU), dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

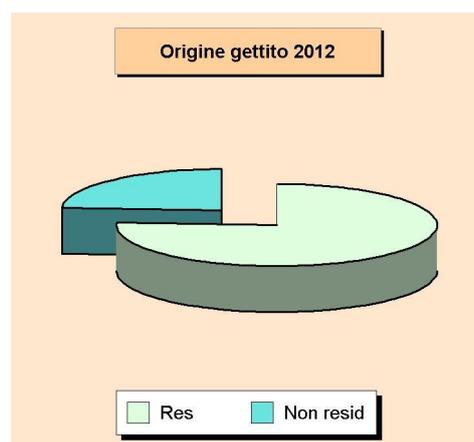
Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

2.2.1.1

Aggregati (intero Titolo)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)
Imposte	1.595.269,20	1.632.279,11	1.795.394,40	2.498.146,54	2.375.146,54	2.375.146,54
Tasse	565.250,34	571.800,27	529.887,54	570.259,29	10.259,29	10.259,29
Tributi speciali	0,00	0,00	522.848,93	0,00	724.000,00	724.000,00
Totale	2.160.519,54	2.204.079,38	2.848.130,87	3.068.405,83	3.109.405,83	3.109.405,83

Imposizione sugli immobili		2.2.1.2	
ICI / IMU	Scostamento	2011	2012
(intero gettito)	729.844,26	1.315.585,74	2.045.430,00

Base imponibile IMU	Aliquota	Detrazione
1^ casa (ab.principale)	4,00	0,00
2^ casa (aliquota ordinaria)	7,60	0,00
Fabbricati produttivi	7,60	0,00
Altro	7,60	0,00



Gettito imposizione sugli immobili							2.2.1.2	
Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale		2011	2012
	2011	2012	2011	2012	2011	2012		
1^ casa (ab. principale)	11.125,00	652.801,00	0,00	0,00	11.125,00	652.801,00		
2^ casa (aliquota ordinaria)	865.000,00	900.000,00	0,00	0,00	865.000,00	900.000,00		
Fabbricati produttivi	0,00	0,00	339.596,39	392.764,65	339.596,39	392.764,65		
Altro	0,00	0,00	99.864,35	99.864,35	99.864,35	99.864,35		
Totale	876.125,00	1.552.801,00	439.460,74	492.629,00	1.315.585,74	2.045.430,00		

Considerazioni e vincoli

La difficile situazione economica italiana che e' costata innumerevoli manovre economiche, incide pesantemente sul bilancio del Comune di Menaggio. Complessivamente, secondo le stime del Governo Monti, dovrebbero venir tagliati 7130000,00 euro in quanto il gettito IMU previsto dal Ministero delle Finanze prevede maggiori entrate rispetto al gettito ICI per questo Ente. Ai sensi dell'art. 4 del DL 16/2012 convertito nella legge 44/2012, i Comuni iscrivono nel bilancio di previsione l'entrata a imposta municipale propria in base agli importi stimati dal Dipartimento delle Finanze di cui alla tabella pubblicata sul sito internet www.finanze.gov.it; Va evidenziato pero' che il gettito IMU risulterebbe sovrastimato del 30% rispetto ai dati in possesso dei Comuni Italiani: pertanto in una fase di massima incertezza quale quella attuale, la scelta di questa Amministrazione e' quella di cercare di trovare soluzioni che non incidano in maniera ulteriormente negativa sulle tasche dei contribuenti, attraverso alcune azioni che si ritenga possano permettere di continuare a garantire i livelli dei servizi offerti, in attesa di conoscere i dati dell'acconto IMU previsto per il 16 giugno e gli ulteriori provvedimenti del Governo in caso di esigenza di un riallineamento delle stime effettuate, nel rispetto anche di quanto previsto dalla normativa, che consente agli Enti Locali l'approvazione delle aliquote dell'IMU entro il 30 settembre 2012

2.2.1.7

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento

L'incremento consolidato delle imposte, rispetto ai bilanci rispetto ai bilanci di un decennio fa, era dovuto principalmente all'ICI istituita con l'art. 1 del D.lgs. 504/92 a decorrere dal 1993. Dal 1994 l'accertamento e la riscossione dell'imposta venne demandata al Comune il quale trovo' una forte componente di finanziamento del proprio bilancio corrente attraverso questa imposizione fiscale, concretizzatasi nel tempo a seguito della continua riduzione del concorso statale nel finanziamento degli enti locali. A decorrere dall'esercizio 2008 venne poi abolita l'imposta gravante sulla prima casa ed il mancato gettito venne compensato con relativo trasferimento statale, secondo quanto previsto dalla legislazione. Con l'avvento del Governo Monti e del Decreto Salva Italia, lo Stato ha anticipato gli effetti previsti dal Federalismo Fiscale anticipando l'istituzione dell'IMU a far tempo dall'esercizio 2012, riducendo altresì i trasferimenti ai Comuni previsti dal D. L.vo 23/2011 ed assegnati a partire dal 2011.

2.2.1.3

La Tassa per lo smaltimento dei rifiuti e' stata confermata nei valori tariffarie del 2008 (fermo restando il principio di tariffazione mista applicato alle utenze domestiche) al fine di mantenere la copertura dei costi del servizio pari al 95% degli stessi; Dal 2013 entrera' a regime la TRES, che sostituirà l'attuale tassazione ed altresì servira' a coprire il costo di alcuni servizi indivisibili; le tariffe C.O.S.A.P. sono state confermate senza alcune aumento; e' stata completata la creazione della banca dati per i passi carrabili con relativa attività di rilascio delle autorizzazioni che avverrà nell'esercizio 2012.

L'addizionale comunale IRPEF prevista dal D.Lgs. 360/98, istituita nell'esercizio 1999, è stata aumentata per il corrente esercizio nell'aliquota pari allo 0,7% con una fascia di esenzione per i redditi sino a euro 15000,00. L'accertamento dei tributi ed ogni altro adempimento conseguente è demandato all'ufficio tributi di questo

Comune, sotto la supervisione del responsabile del servizio finanziario e con l'ausilio dell'opera della ditta specializzata AIPA di Milano che a seguito di aggiudicazione della gara per il servizio di concessione dei servizi di accertamento, riscossione ordinaria, straordinaria e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali diverse per il periodo 1.01.2011/31.12.2016 sarà il concessionario unico per questo Ente con un servizio di sportello al pubblico da svolgersi su cinque giornate settimanalmente.

Incidenza del gettito IMU da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione

2.2.1.4

dai dati attualmente in possesso dell'ufficio tributi, non e' possibile dimostrare l'incidenza che il gettito dei fabbricati produttivi rispetto a quello sull'abitazione che, alla data odierna, risulta essere un dato ancora suscettibile di evoluzione per tutte le considerazioni sopra esposte vista anche l'incertezza normativa in cui si opera.

Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili

2.2.1.5

nel rispetto di quanto previsto dalla manovre finanziarie sono state confermate le aliquote applicate nell'esercizio 2011 per la TARSU , la COSAP e l'Imposta sulla Pubblicita'; allo stato attuale non vengono modificate le aliquote IMU previste dal Governo; E' istituita a far tempo dal 1.01.2012 l'Imposta di Soggiorno per coloro che pernottano nelle strutture ricettive del territorio nel periodo dal 1.04 al 30.09

Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi

2.2.1.6

Attualmente all'ufficio tributi sono presenti due unità operative (di cui una part time); il responsabile del settore e' individuato nella figura del responsabile del servizio finanziario

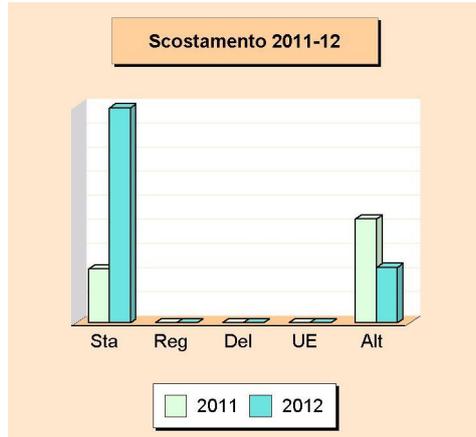
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Verso il federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la "soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (...) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (...) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti" (Legge n.42/09, art.11/1).



Contributi e trasferimenti correnti			2.2.2.1
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2011	2012
	46.717,18	65.488,72	112.205,90
Composizione		2011	2012
Trasferimenti Stato (Cat.1)		22.379,87	89.200,05
Trasferimenti Regione (Cat.2)		0,00	0,00
Trasf.Regione su delega (Cat.3)		0,00	0,00
Trasferimenti comunitari (Cat.4)		0,00	0,00
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)		43.108,85	23.005,85
Totale		65.488,72	112.205,90



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)							2.2.2.1
Aggregati (intero Titolo)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	
Trasf. Stato	311.400,41	317.166,79	22.379,87	89.200,05	85.997,48	85.997,48	
Trasf. Regione	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasf. delegati	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasf. UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasf. altri enti	50.573,85	63.156,05	43.108,85	23.005,85	13.163,85	13.163,85	
Totale	377.974,26	380.322,84	65.488,72	112.205,90	99.161,33	99.161,33	

Considerazioni e vincoli

In attesa dell'efficacia dell'iter del decreto ex art. 2 comma 7 D. L.vo 23/11 e del confronto tra le stime del gettito IMU previste dal Ministero rispetto al gettito reale conseguito, le assegnazioni provvisoriamente determinate dalla Direzione Centrale della Finanza Locale riguardano esclusivamente i contributi ex sviluppo investimenti. Le altre postazioni di entrata iscritte in bilancio riguardano il contributo statale per gli uffici giudiziari (anch'esso suscettibile di riduzione stante l'evoluzione normativa in materia di taglio dei Tribunali esistenti nei Comuni non capoluogo di Provincia), nonché il credito IVA vantato da questo Ente nei confronti dell'erario.

2.2.2.5

Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali

anche per l'esercizio 2012 lo Stato prosegue nella riduzione dei trasferimenti a favore degli Enti Locali; Il Decreto salva Italia ha previsto una ulteriore riduzione a carico dei Comuni dei trasferimenti erariali che per il nostro Ente si concretizza in una minore assegnazione di euro 242500,00 circa. nel passato le risorse del titolo II costituivano le previsioni di entrata corrente sicuramente piu' consistenti;

2.2.2.2

Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore

le previsioni dei trasferimenti regionali sono formulate sulla base degli accertamenti dell'esercizio decorso. Le stesse risultano di gran lunga inferiori al costo dei servizi resi, per i quali, il Comune di Menaggio utilizza i propri fondi e le contribuzioni dell'utenza al fine della copertura degli stessi

2.2.2.3

Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro

per l'esercizio in corso sono confermate le risorse provenienti dalla Comunità Montana e dalla Provincia per il funzionamento del Sistema Bibliotecario Lario Ovest, nonché quello previsto dall'ex circolare 4 della Regione per il sostegno dei servizi socio - assistenziali e più in particolare dell' Asilo Nido, erogato dalla Azienda Sociale a valere sui fondi regionali corrisposti alla stessa

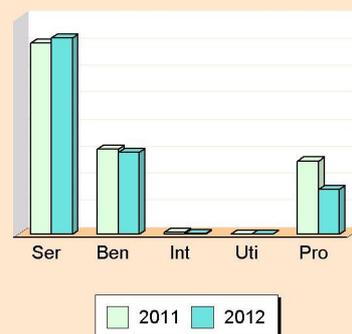
2.2.2.4

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2011-12



Proventi extratributari		2.2.3.1	
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2011	2012
	-103.687,84	1.298.840,96	1.195.153,12
Composizione		2011	2012
Servizi pubblici (Cat.1)		706.910,16	726.010,16
Beni dell'ente (Cat.2)		314.500,00	302.000,00
Interessi (Cat.3)		6.516,46	2.516,46
Utili netti di aziende (Cat.4)		0,00	0,00
Proventi diversi (Cat.5)		270.914,34	164.626,50
Totale		1.298.840,96	1.195.153,12



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)		2.2.3.1				
Aggregati (intero Titolo)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)
Servizi pubblici	645.557,53	671.631,95	706.910,16	726.010,16	729.010,16	729.010,16
Beni dell'ente	241.346,84	262.057,13	314.500,00	302.000,00	302.000,00	302.000,00
Interessi	23.074,70	6.560,01	6.516,46	2.516,46	516,46	516,46
Utili netti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	686.093,73	649.019,95	270.914,34	164.626,50	164.626,50	164.626,50
Totale	1.596.072,80	1.589.269,04	1.298.840,96	1.195.153,12	1.196.153,12	1.196.153,12

Considerazioni e vincoli

Le risorse finanziarie del titolo III sono costituite da entrate extra tributarie. Appartengono a questo gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi su anticipazioni e crediti e altre poste residuali come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perchè abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale e servizi produttivi. I servizi istituzionali sono costituiti da quel complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come di "stretta competenza pubblica". Si tratta prevalentemente di servizi qualificati come essenziali e diversi di essi vengono forniti senza il pagamento di alcun corrispettivo. I servizi a domanda individuale raggruppano invece tutte quelle attività gestite direttamente dal Comune, che non siano poste in essere per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge. I servizi a carattere produttivo sono attività che richiedono un carattere organizzativo adeguato per la loro gestione al fine della produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I proventi dei beni patrimoniali dell'ente sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori dei beni del patrimonio disponibile concesso in locazione.

2.2.3.4

Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate

La politica tariffaria seguita dal Comune di Menaggio per quanto attiene ai servizi comporta un rilevante impiego di risorse proprie di bilancio: pur rimanendo al di sopra della percentuale di copertura dei servizi stabilita dal legislatore, la contribuzione dell'utenza ha un impatto sul bilancio alquanto relativo rapportata ai

2.2.3.2

costi che l'ente sostiene per la erogazione dei servizi. E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutti i cittadini (tasse, imposte, canoni, etc.) stante il principio inderogabile del pareggio del bilancio. Per l'anno 2012 il Comune ha confermato gli importi afferenti le tariffe dei servizi a domanda individuale quali Asilo Nido, Scuola materna, refezione scolastica, trasporto scolastico e le tariffe afferenti i parcheggi custoditi e la Colonia Montana.

Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati

2.2.3.3

Per quanto attiene ai proventi dei beni di questo Ente, si sottolinea che il Comune di Menaggio è proprietario di molteplici immobili, parte destinati a pubblici uffici (scuole, uffici giudiziari, EPT, ASL) e parte destinati alla locazione di attività turistiche e non (lido giardino, minigolf, centro sportivo, Villino Pepè, fabbricato ex scuole elementari di Croce). Le affittanze producono un canone annuo di circa 65000,00 euro che viene destinato alla copertura delle spese per la manutenzione ordinaria del patrimonio disponibile. A decorrere dall'esercizio 2011 e' stata introdotta la C.O.S.A.P. in sostituzione della Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche, al fine di dare seguito alla volontà dell'Amministrazione Comunale di razionalizzare al meglio l'occupazione degli spazi pubblici e garantire una migliore viabilità pedonale.

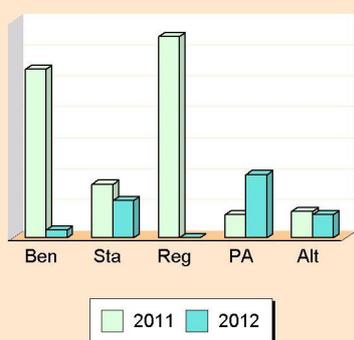
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



Scostamento 2011-12



Contributi e trasferimenti in C/capitale

2.2.4.1

Titolo 4 (al netto Ris.cred.)	Scostamento	2011	2012
	-2.204.330,73	3.051.330,73	847.000,00
Composizione		2011	2012
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)		1.087.601,00	50.000,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		345.565,00	240.000,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		1.300.000,00	0,00
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		149.964,73	407.000,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		168.200,00	150.000,00
Totale		3.051.330,73	847.000,00

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.credit)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)
Alienaz. beni	0,00	560.525,00	1.087.601,00	50.000,00	0,00	0,00
Trasf. Stato	113.176,88	125.577,13	345.565,00	240.000,00	0,00	0,00
Trasf. Regione	591.885,83	693.344,00	1.300.000,00	0,00	900.000,00	1.070.000,00
Trasf. enti P.A.	132.000,00	56.833,00	149.964,73	407.000,00	0,00	150.000,00
Trasf. altri sogg.	196.328,69	90.939,24	168.200,00	150.000,00	190.000,00	160.000,00
Totale	1.033.391,40	1.527.218,37	3.051.330,73	847.000,00	1.090.000,00	1.380.000,00

Considerazioni e vincoli

2.2.4.3

Il titolo IV dell'entrata contiene poste di varia natura e di diversa destinazione; appartengono a questo gruppo le alienazioni di beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale dallo Stato, Regione ed altri enti e le riscossioni di crediti. Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni previste dal legislatore, il ricavato dello smobilizzo di queste attività deve essere prontamente reinvestito in altre spese di investimento. E' questa la regola generale che impone il mantenimento del vincolo originario di destinazione: cio' che è all'origine di un investimento, deve rimanere investito nel tempo. I trasferimenti in conto capitale sono costituiti da finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune, finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche od altri interventi infrastrutturali. Le riscossioni di crediti son semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo dette poste non vengono considerate come risorse di parte investimento ma semplice movimenti di fondi.

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli

2.2.4.2

tra le principali fonti di finanziamento per quanto attiene agli investimenti, vi sono l'alienazione dei beni patrimoniali, assieme ai contributi dagli enti del settore pubblico. Per l'esercizio 2012, le postazioni più rilevanti sono rappresentate dai contributi per il completamento della scuola elementare, per la riqualificazione strada in localita' Pesnira, e per realizzazione fognatura in frazione Croce. L'incidenza invece delle alienazioni non è rilevante in questo triennio rispetto a quello precedente dove si è proceduto a dare esecuzione al piano delle alienazioni approvato dal Consiglio Comunale. L'evoluzione completa dell'utilizzo delle entrate del titolo IV è

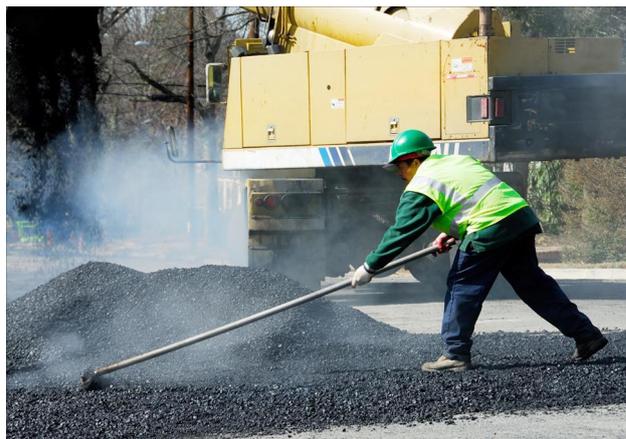
ampiamente evidenziata in altra parte della relazione dove vengono illustrati il programma triennale dei lavori pubblici con i relativi mezzi di finanziamento.



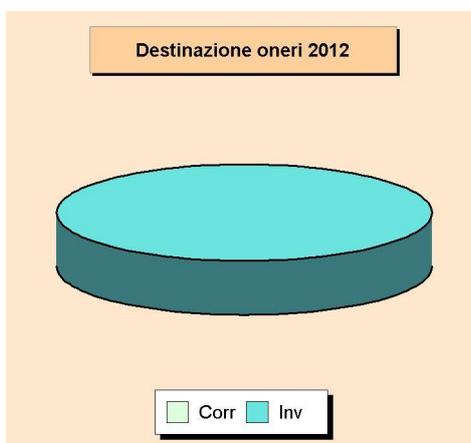
PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Proventi e oneri di urbanizzazione				2.2.5.1
Importo	Scostamento	2011	2012	
	-75.000,00	125.000,00	50.000,00	
Destinazione		2011	2012	
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00	
Oneri che finanziano investimenti		125.000,00	50.000,00	
Totale		125.000,00	50.000,00	



Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)							2.2.5.1
Destinazione (Bilancio)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	
Uscite correnti	80.000,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Investimenti	116.328,69	62.939,24	125.000,00	50.000,00	190.000,00	160.000,00	
Totale	196.328,69	90.939,24	125.000,00	50.000,00	190.000,00	160.000,00	

Considerazioni e vincoli

la destinazione degli oneri di urbanizzazione per il triennio 2012/2014 e' rivolta alla manutenzione straordinaria del patrimonio comunale, all'ampliamento degli impianti per la pubblica illuminazione, alla eliminazione delle barriere architettoniche presenti sul territorio, ed al finanziamento delle opere di risanamento delle chiese parrocchiali (fondo per gli edifici di culto), alla manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione

2.2.5.5

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

la variante generale al P.R.G. risulta approvata da parte della Regione Lombardia e pertanto risulta la correlazione tra gli stanziamenti di entrata previsti e l'attuabilità dello strumento urbanistico, in attesa del nuovo P.G.T. in fase di elaborazione da parte del professionista incaricato di redigere il nuovo strumento urbanistico

2.2.5.2

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio (entità e opportunità)

non sono previste autorizzazioni allo scomputo nel triennio in questione

2.2.5.3

Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)

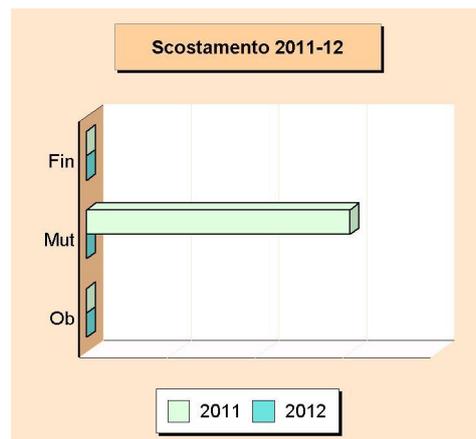
non e' stato previsto alcun utilizzo degli oneri per finanziamento della spesa corrente

2.2.5.4

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

2.2.6.1

Titolo 5 (al netto Ant.cassa)	Variazione	2011	2012
	-150.000,00	150.000,00	0,00
Composizione		2011	2012
Finanziamenti a breve (Cat.2)		0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		150.000,00	0,00
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	0,00
Totale		150.000,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

2.2.6.1

Aggregati (al netto Ant.cassa)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e vincoli

2.2.6.4

Le risorse del titolo V sono costituite dalle accensioni di prestiti e dalle anticipazioni di cassa. Le risorse proprie di parte investimento, i finanziamenti concessi da terzi e le eccedenze di risorse di parte corrente, possono non essere ritenute sufficienti a finanziare i piani di investimento dell'ente; in tale circostanza, il ricorso al credito (agevolato o ai tassi correnti di mercato) diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata dall'Amministrazione. Le accensioni di prestiti pur essendo risorse aggiuntive ottenibili agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente: infatti la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso della quota capitale ed interesse per pari durata. Altresì prudenzialmente, si ritiene di non eccedere nel ricorso ai mutui, ma proseguire nella dismissione del patrimonio immobiliare non direttamente istituzionale e nel perseguimento della possibile assegnazione di fondi regionali per i quali è prevista la restituzione della sola quota capitale.

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

2.2.6.2

per il triennio 2012/2014 non è prevista l'accensione di alcun mutuo

Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente

2.2.6.3

Il limite massimo per l'assunzione di mutui per l'anno 2012 (fissata dalla Legge di stabilità al 8%), risulta essere così rispettato:

importo interessi mutui già contratti Euro 126152,60

importo interessi mutui previsti	Euro	====
8% entrate accertate titolo I - II - III		
consuntivo 2010	Euro	328929,65
CAPACITA' DI IMPEGNO PER INTERESSI	Euro	202777,05

l'espansione dell'indebitamento risulta perciò contenuta, senza necessità di valutazioni sull'equilibrio del bilancio di parte corrente in questa fase previsionale



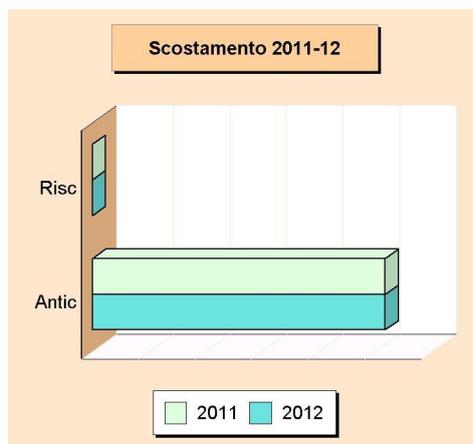
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa				2.2.7.1
Importo	Variazione	2011	2012	
	0,00	258.228,45	258.228,45	
Composizione		2011	2012	
Riscossione di crediti (da Tit.4)		0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)		258.228,45	258.228,45	
Totale		258.228,45	258.228,45	



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione)							2.2.7.1
Aggregati (da Tit.4 e Tit.5)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	
Riscoss. crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticip. cassa	0,00	0,00	258.228,45	258.228,45	258.228,45	258.228,45	
Totale	0,00	0,00	258.228,45	258.228,45	258.228,45	258.228,45	

Considerazioni e vincoli

Lo stanziamento previsto è stato iscritto a titolo precauzionale, al fine di sopperire a momentanee deficienze di cassa, una volta utilizzati (come previsto per legge) i fondi vincolati, e solamente previa autorizzazione del responsabile del servizio finanziario.

2.2.7.3

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Le entrate accertate nel penultimo anno precedente (consuntivo 2010) afferenti ai primi tre titoli dell'entrata sono pari ad euro 4173671,26 ; l'anticipazione di tesoreria potrebbe essere quindi concessa entro il limite massimo di tre dodicesimi delle entrate di cui sopra e comunque sino alla concorrenza dell' importo di euro 258228,45 così come previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale nr. 160 in data 6.12.2011.

2.2.7.2

LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2012	2013	2014
1	1.719.517,20	0,00	159.000,00	1.878.517,20	1.821.314,63	1.821.314,63
2	51.337,18	0,00	0,00	51.337,18	51.337,18	51.337,18
3	161.685,89	0,00	0,00	161.685,89	161.685,89	161.685,89
4	266.075,85	0,00	520.000,00	786.075,85	274.075,85	274.075,85
5	117.047,44	0,00	0,00	117.047,44	107.205,44	107.205,44
6	41.936,94	0,00	0,00	41.936,94	41.936,94	41.936,94
7	72.600,00	0,00	75.539,44	148.139,44	967.600,00	987.600,00
8	388.115,82	0,00	30.000,00	418.115,82	528.115,82	798.115,82
9	1.082.500,10	0,00	728.000,00	1.810.500,10	1.077.500,10	1.077.500,10
10	474.948,43	0,00	10.000,00	484.948,43	463.948,43	463.948,43
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.375.764,85	0,00	1.522.539,44	5.898.304,29	5.494.720,28	5.784.720,28

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

3.1

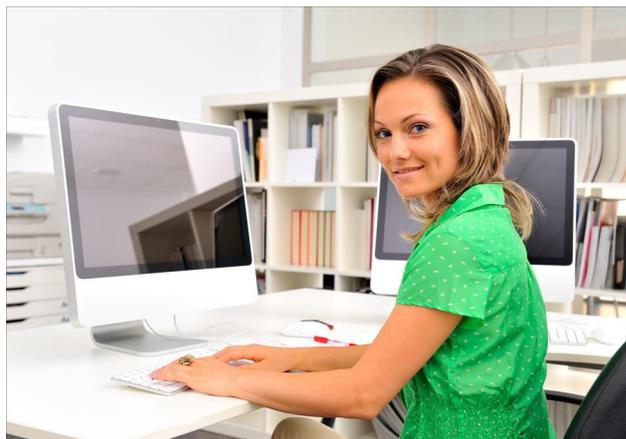
Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

3.2

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

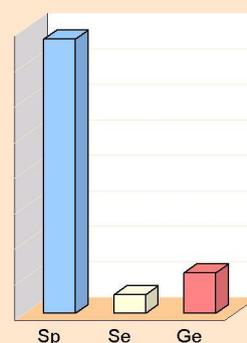


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	63.400,05	60.197,48	60.197,48
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.479.480,49	1.425.480,49	1.425.480,49
Entrate specifiche	1.542.880,54	1.485.677,97	1.485.677,97
Proventi dei servizi (+)	106.010,16	106.010,16	106.010,16
Quote di risorse generali (+)	229.626,50	229.626,50	229.626,50
Totale	1.878.517,20	1.821.314,63	1.821.314,63

Risorse 2012

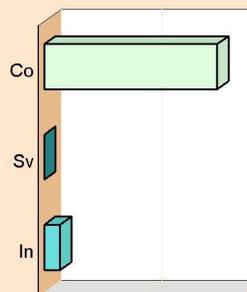


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	1.707.021,49	1.758.818,92	1.758.818,92
Rimborso prestiti (+)	12.495,71	12.495,71	12.495,71
Corrente consolidata	1.719.517,20	1.771.314,63	1.771.314,63
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	159.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	1.878.517,20	1.821.314,63	1.821.314,63

Impieghi 2012



Descrizione del programma 1 - Amministrazione, gestione e controllo
funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo

3.4.1

Motivazione delle scelte

definite in modo puntuale nei singoli progetti

3.4.2

Finalità da conseguire

garantire un idoneo e sempre più efficace servizio di amministrazione mediante il contenimento delle spese, continuando il processo di avvicinamento tra la pubblica amministrazione ed i cittadini, potenziando le forme di informazione, partecipazione ed organizzazione al fine di ridurre la distanza che li separa. Attraverso la qualificazione professionale del personale dell'Ente e mediante la semplificazione, la trasparenza e l'imparzialità degli atti, favorire il conseguimento dei risultati prefissati con efficienza ed efficacia

3.4.3

Investimento

definito in modo puntuale e circostanziato nella programmazione dei lavori pubblici di cui ad altro capitolo della

3.4.3.1

presente relazione.

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

personale assegnato all'ufficio segreteria, ragioneria, anagrafe, elettorale e commercio

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

attrezzature, macchine e mezzi informatici in dotazione all'ufficio interessato

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

Programma nr. 1: progetti

PROGRAMMA NR. 1 - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

PROGETTO NR. 1 : Organi istituzionali, partecipazione e decentramento.

RESPONSABILE: responsabile del servizio interessato

Motivazioni delle scelte

soddisfare le esigenze della collettività adottando soluzioni e strumenti volti alla riduzione dei tempi di attuazione degli adempimenti amministrativi e mantenere, come per gli anni precedenti, un adeguato stanziamento per le finalità istituzionali.

Finalità da conseguire

garantire un adeguato supporto agli organi istituzionali e migliorare le attività di partecipazione e decentramento.

Risorse umane da impiegare

dipendenti assegnati all'ufficio segreteria e servizi demografici

Risorse strumentali da utilizzare

attrezzature e dotazioni informatiche assegnate all'ufficio segreteria e servizi demografici

PROGETTO NR. 2 : Segreteria generale, personale e organizzazione.

RESPONSABILE: responsabile del servizio interessato

Motivazioni delle scelte

garantire la riduzione dei tempi di evasione delle pratiche, sviluppare la qualità del lavoro prestato dall'organico comunale ricercando altresì la migliore qualità del servizio a costi contenuti.

Finalità da conseguire

assicurare un idoneo servizio nella gestione degli uffici comunali; valorizzare le funzioni operative del personale dell'ente e migliorare l'organizzazione strutturale e logistica degli uffici municipali per garantirne una maggiore fruibilità. Assicurare: a) l'adeguamento nel tempo delle condizioni organizzative e di gestione al mutamento dell'ambiente socio-economico esterno e alle strategie del Comune; b) lo sviluppo di modalità di programmazione e controllo delle attività interne ed esterne all'ente con l'utilizzo di adeguati supporti informativi che consentano un governo unitario dell'ente.

Risorse umane da impiegare

personale dell'ufficio di segreteria e ragioneria

Risorse strumentali da utilizzare

dotazione informatica assegnata agli uffici e potenziamento della stessa.

PROGETTO NR. 3 : Gestione economica, finanziaria, programmazione, e controllo di gestione.

RESPONSABILE: responsabile del servizio interessato

Motivazioni delle scelte

garantire la riduzione dei tempi di evasione delle pratiche, eliminare l'elusione e l'evasione sui tributi locali, predisporre l'aggiornamento degli elementi propri dell'attività amministrativa così da poter fissare gli indicatori economici finanziari, mantenere un buon grado di ottimizzazione nella gestione e nella programmazione economico-finanziaria.

Finalità da conseguire

aggiornare continuamente i processi per la gestione dei tributi comunali (accertamento, riscossione e versamento) essendo questi la maggior risorsa economica per la vita amministrativa dell'Ente. Potenziare, in linea con le nuove disposizioni, il servizio di controllo di gestione interno per garantire la migliore qualità dei servizi offerti e la corretta lettura degli indicatori di processo per l'analisi di eventuali scostamenti ed incongruenze rilevate. Potenziare la pianificazione delle attività operative con particolare attenzione agli aspetti economici al fine di garantire un supporto tecnico/finanziario alle altre unità. aggiornamento del sistema di intranet tra ufficio tecnico, ufficio anagrafe

e ufficio tributi per la gestione dei dati comuni alle unità immobiliari tramite la piattaforma applicativa PE SIT .Proseguimento del progetto denominato "equità fiscale" in collaborazione con Ufficio Tecnico, Ufficio Censimento e Ufficio Anagrafe. Prosecuzione dell'attività di sportello a servizio del cittadino per la verifica e congruità della banca dati catastale rispetto alle situazioni reali di consistenza e utilizzo degli immobili e dei terreni.

Risorse umane da impiegare

personale addetto all'ufficio ragioneria e tributi.

Risorse strumentali da utilizzare

dotazione informatica dell'ufficio ragioneria e tributi.

PROGETTO NR. 4 : Gestione entrate tributarie e servizi fiscali.

RESPONSABILE: responsabile del servizio interessato

Motivazioni delle scelte

proseguire nella programmazione già avviata circa il controllo dell'assetto tributario con particolare attenzione alla riduzione dei fenomeni di evasione ed elusione dei tributi comunali. creazione di uno sportello on line per il calcolo dell'IMU; proseguire l'estensione dell'apertura al pubblico dell'ufficio tributi nella giornata del sabato; prosecuzione attività di sportello per l'utenza da parte della Società AIPA di Milano, concessionario per la riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali, con apertura al pubblico per cinque giorni lavorativi alla settimana. Implementazione di un software per la gestione dell'imposta di soggiorno da parte degli uffici e degli operatori di settore; Attivazione convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento;

Finalità da conseguire

assicurare un ottimo livello di gestione e controllo delle entrate tributarie.

Risorse umane da impiegare

personale addetto all'ufficio tributi ed al servizio finanziario

Risorse strumentali da utilizzare

apparecchiature informatiche dell'ufficio tributi e dell'ufficio tecnico; supporti della Ditta AIPA concessionario per la riscossione di questo Ente; banche dati del catasto urbano. supporti e banche dati AIPA spa; piattaforma applicativa PE- SIT; banche dati SIATEL;

PROGETTO NR. 5: Gestione beni demaniali e patrimoniali.

RESPONSABILE: responsabile del servizio interessato

Motivazioni delle scelte

mantenere opportunamente conservati ed adeguati alle nuove normative edifici e strutture comunali.

Finalità da conseguire

conservare il patrimonio edilizio comunale mediante l'attuazione di idonei piani manutentivi attuabili attraverso adeguati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; proseguire nell'intervento di abbattimento delle barriere architettoniche ancora esistenti; procedere alla alienazione del patrimonio disponibile non utilizzabile ai fini istituzionali. Gestire le locazioni attive e passive; proseguire nell'adeguamento delle polizze di assicurazione del patrimonio comunale; aggiornare l'inventario dei beni comunali. , acquisizione dei terreni limitrofi alla colonia di Ponte, completamento redazione PGT.

Risorse umane da impiegare

personale dell'ufficio tecnico ed operai comunali.

Risorse strumentali da utilizzare

apparecchiature e mezzi meccanici in dotazione agli operai comunali; risorse rese disponibili dagli appaltatori delle opere di manutenzione.

PROGETTO NR. 6: Ufficio Tecnico.

RESPONSABILE : Responsabile del servizio interessato

Motivazioni delle scelte

L'Amministrazione Comunale ritiene indispensabile dedicare una particolare attenzione allo sviluppo delle fasi di progettazione nonché migliorare l'azione nel campo dell'edilizia privata a seguito della futura approvazione del P.G.T.

Finalità da conseguire

migliorare l'efficacia dell'azione inerente le concessioni edilizie ed assicurare un ottimo livello nella progettazione e programmazione dei lavori pubblici.

Risorse umane da impiegare

personale assegnato all'Ufficio Tecnico; attività di collaborazione svolta da professionisti esperti in materia; consulenze legali da parte di esperti in materia ambientale.

Risorse strumentali da utilizzare

apparecchiature informatiche e sistemi operativi in dotazione all'Ufficio Tecnico Comunale; programmi autocad e procedure applicative informatiche sono a disposizione dei Geometri per l'espletamento delle fasi di progettazione. Anche dati catastali. piattaforma applicativa PE SIT

PROGETTO NR. 7: Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, leva e servizio statistico.

RESPONSABILE: responsabile del servizio interessato

Motivazioni delle scelte

si ritiene doveroso ottimizzare tutti i progetti che comportano la erogazione di servizi alla persona.

Finalità da conseguire

assicurare un ottimo servizio al cittadino, migliorare le relazioni con il pubblico attraverso l'U.R.P., favorire lo scambio di informazione con altri enti pubblici attraverso le reti internet ministeriali (SIATEL, SAIA, INA); prosecuzione del servizio POS (pagobancomat) a favore dell'utenza al fine di favorire i pagamenti delle rette per i servizi a domanda; prosecuzione sperimentazione della carta d'identità elettronica; aggiornamento costante dell'albo pretorio on line; implementazione gestione integrata SUAP;

Risorse umane da impiegare

personale assegnato all'ufficio anagrafe, leva, stato civile, statistica e segreteria.

Risorse strumentali da utilizzare

attrezzature informatiche di cui sono già dotati gli uffici. piattaforma applicativa PE SIT, software per la gestione integrata SUAP;

PROGETTO NR. 8: Altri servizi generali.

RESPONSABILE: responsabile del servizio interessato

Motivazioni delle scelte

mantenere un buon grado di erogazione dei servizi generali. prosecuzione servizio rilascio carta sconto benzina, protocollo informatico con archiviazione a lettura ottica. aggiornamento costante del sito internet dell'Ente;

Finalità da conseguire

fronteggiare le spese derivanti dai servizi non compresi nei progetti precedenti; rientrano in questo progetto le spese relative alla sezione circoscrizionale per l'impiego e per il funzionamento della Commissione Elettorale Circondariale. Realizzazione hot spot in Piazza Garibaldi e nel Parco Comunale per l'erogazione di un servizio internet WI FI

Risorse umane da impiegare

le risorse già utilizzate per gli altri servizi amministrativi.

Risorse strumentali da utilizzare

risorse già in essere per gli altri servizi amministrativi.

GIUSTIZIA

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

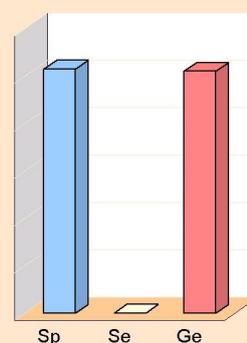


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	25.800,00	25.800,00	25.800,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	25.800,00	25.800,00	25.800,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	25.537,18	25.537,18	25.537,18
Totale	51.337,18	51.337,18	51.337,18

Risorse 2012

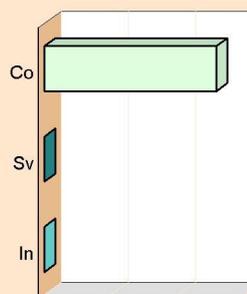


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	46.143,69	46.143,69	46.143,69
Rimborso prestiti (+)	5.193,49	5.193,49	5.193,49
Corrente consolidata	51.337,18	51.337,18	51.337,18
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	51.337,18	51.337,18	51.337,18

Impieghi 2012



Descrizione del programma 2 - Giustizia

Funzioni relative alla giustizia

3.4.1

Motivazione delle scelte

definite in modo puntuale nei singoli progetti

3.4.2

Finalità da conseguire

mantenere la sede del tribunale di Menaggio e del Giudice di Pace nelle migliori condizioni

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

le risorse vengono integralmente fornite dagli operatori esterni coinvolti nella programmazione

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

le attuali dotazioni strumentali disponibili presso l'edificio sede degli uffici giudiziari

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

Programma nr. 2: progetti

PROGRAMMA NR. 2 - FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA

PROGETTO NR. 1: Uffici Giudiziari.

RESPONSABILE: Responsabile del servizio interessato

motivazione delle scelte

con le attuali risorse a disposizione il Comune può solo impegnarsi a mantenere un adeguato livello manutentivo della sede degli uffici giudiziari.

finalità da conseguire

garantire il buon funzionamento degli uffici giudiziari a servizio del territorio finche' le disposizioni legislative (stante l'evoluzione in essere della normativa riguardante la soppressione di alcuni uffici giudiziari) consentiranno il mantenimento delle sedi del Tribunale e del Giudice di Pace nei Comuni non capoluogo di Provincia.

risorse umane da impiegare

personale dell'ufficio di segreteria ed ufficio tecnico

risorse strumentali da utilizzare

dotazione patrimoniale e strutturale attualmente in uso

POLIZIA LOCALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

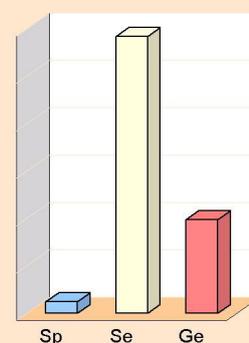


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Entrate specifiche	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Proventi dei servizi (+)	117.000,00	120.000,00	120.000,00
Quote di risorse generali (+)	39.685,89	36.685,89	36.685,89
Totale	161.685,89	161.685,89	161.685,89

Risorse 2012

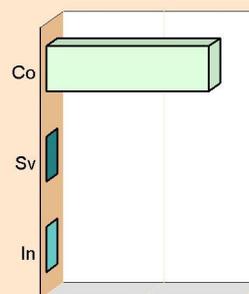


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	161.685,89	161.685,89	161.685,89
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	161.685,89	161.685,89	161.685,89
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	161.685,89	161.685,89	161.685,89

Impieghi 2012



Descrizione del programma 3 - Polizia locale

Funzioni di Polizia Locale

3.4.1

Motivazione delle scelte

definite in modo puntuale nei singoli progetti

3.4.2

Finalità da conseguire

garantire un adeguato livello nella gestione delle competenze di Polizia Urbana e Locale, anche attraverso forme di collaborazione e collegamento con l'Ufficio tecnico Comunale, l'Ufficio Commercio e l'Ufficio Tributi. Svolgimento in convenzione delle funzioni di Polizia Locale in forma associata a decorrere dal 2012

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

Addetti all'Ufficio di Vigilanza

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

Autovettura, motoveicolo ed apparecchiature informatiche di cui e' dotato l'ufficio.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

Programma nr. 3: progetti

PROGRAMMA NR. 3 - FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE

PROGETTO NR. 1: Polizia Municipale.

RESPONSABILE: Responsabile del servizio interessato

motivazioni delle scelte

il controllo del territorio deve poter essere garantito e potenziato.

finalità da conseguire

ottimizzare il servizio di polizia locale attraverso la gestione convenzionata delle funzioni in associazione con altri Comuni del territorio; intensificare le attività di supporto all'Ufficio Tecnico ed all'Ufficio Commercio in materia di edilizia e commercio. Rilascio dei cartelli indicatori di passo carrabile agli utenti con accesso su strade comunali. Attività di supporto all'ufficio Tributi per il controllo della COSAP e dell'imposta di soggiorno. Collaborazione durante la stagione estiva con la locale Pro Loco per le manifestazioni proposte, esternalizzazione della gestione dei parcheggi al concessionario per la riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali anche per l'anno 2012, attesa la soddisfacente esecuzione del servizio resa nel decorso esercizio

risorse umane da impiegare

personale addetto all'ufficio vigilanza.

risorse strumentali da utilizzare

quelle in dotazione all'ufficio vigilanza.

PROGETTO NR. 3: Polizia Amministrativa.

RESPONSABILE: Responsabile del servizio interessato

motivazioni delle scelte

analoghe a quelle del progetto precedente.

finalità da conseguire

analoghe finalità del progetto precedente.

risorse umane da impiegare

personale addetto all'ufficio vigilanza.

risorse strumentali da utilizzare

risorse in dotazione all'ufficio vigilanza.

ISTRUZIONE PUBBLICA

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

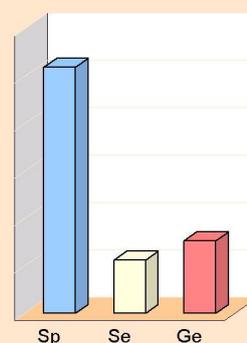


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	110.000,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	410.000,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	520.000,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	113.000,00	113.000,00	113.000,00
Quote di risorse generali (+)	153.075,85	161.075,85	161.075,85
Totale	786.075,85	274.075,85	274.075,85

Risorse 2012

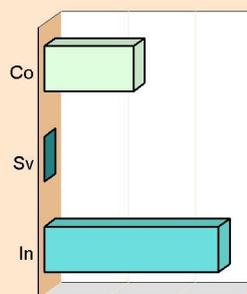


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	261.744,00	269.744,00	269.744,00
Rimborso prestiti (+)	4.331,85	4.331,85	4.331,85
Corrente consolidata	266.075,85	274.075,85	274.075,85
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	520.000,00	0,00	0,00
Totale	786.075,85	274.075,85	274.075,85

Impieghi 2012



Descrizione del programma 4 - Istruzione pubblica

Funzioni di istruzione pubblica

3.4.1

Motivazione delle scelte

definite in modo puntuale nei singoli progetti

3.4.2

Finalità da conseguire

continuare il processo di integrazione tra pubblica amministrazione e realtà scolastiche nel rispetto dei ruoli e dei valori propri. Rispettare l'organico piano per il diritto allo studio approntato dall'Assessorato P.I. al fine di soddisfare appieno le esigenze del settore con particolare attenzione alle situazioni di maggiore difficoltà sia delle strutture che degli utenti. Completamento della riqualificazione della scuola elementare di Menaggio. Acquisizione nuovi arredi ed attrezzature per la scuola elementare.

3.4.3

Investimento

definito in modo puntuale e circostanziato in altra parte della relazione

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

definite in modo puntuale nei singoli progetti

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

definite in modo puntuale nei singoli progetti

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

Programma nr. 4: progetti

PROGRAMMA NR. 4 - FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA

PROGETTO NR. 1 : Scuola Materna.

RESPONSABILE: Responsabile del servizio interessato

motivazione delle scelte

tutte le motivazioni sono dettagliatamente contenute nel piano per il diritto allo studio che sarà posto al vaglio di questo Consiglio Comunale.

finalità da conseguire

assicurare un idoneo intervento nell'ambito del settore istruzione, mantenendo una costante attenzione alle varie esigenze rappresentate. Le priorità sono già state evidenziate nel programma.

risorse umane da impiegare

non vi sono risorse umane dipendenti di questo Ente dopo che, il personale ausiliario adibito ai servizi scolastici è stato trasferito alle dipendenze dello Stato con decorrenza 1.1.2000.

risorse strumentali da utilizzare

dotazione patrimoniale e strumentale attualmente in uso.

PROGETTO NR. 2 : Istruzione elementare.

RESPONSABILE : responsabile del servizio interessato

motivazione delle scelte

le motivazioni sono riportate in modo particolareggiato nel piano per il diritto allo studio che sarà posto al vaglio di questo Consiglio Comunale;

finalità da conseguire

attuare interventi di manutenzione e razionalizzazione delle strutture esistenti. Mantenere una costante attenzione alle varie esigenze rappresentate. Le priorità, quale il completamento della riqualificazione della scuola elementare e l'acquisto di nuovi arredi, sono già state evidenziate nel programma.

risorse umane da impiegare

valgono le considerazioni espresse nel progetto precedente per quanto attiene al trasferimento del personale nei ruoli dello Stato.

risorse strumentali da utilizzare

si conferma l'attuale dotazione strumentale e patrimoniale.

PROGETTO NR. 3 : Istruzione media.

RESPONSABILE: responsabile del servizio interessato

motivazione delle scelte

le motivazioni particolareggiate sono contenute nel piano per il diritto allo studio che sarà al vaglio di questo Consiglio Comunale.

finalità da conseguire

le stesse evidenziate nel progetto 2.

risorse umane da impiegare

personale statale

risorse strumentali da utilizzare

si conferma l'attuale dotazione strumentale e patrimoniale.

PROGETTO NR. 5: Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi.

RESPONSABILE : responsabile del servizio interessato

motivazione delle scelte

le motivazioni sono contenute nel piano per il diritto allo studio.

finalita' da conseguire

garantire l'attuale livello del servizio di trasporto scolastico e del servizio mensa. organizzazione come per i decorsi anni di soggiorno estivo per i ragazzi delle scuole presso il Campus Ponte (Colonia Montana Lusardi).

risorse umane da impiegare

le risorse saranno rese disponibili dagli operatori esterni coinvolti nella attività di gestione programmata e dal personale dipendente in possesso dell'abilitazione alla Guida dello Scuolabus

risorse strumentali da utilizzare

si conferma l'attuale dotazione patrimoniale e strumentale in uso, compreso uno scuolabus da quarantun posti

CULTURA E BENI CULTURALI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

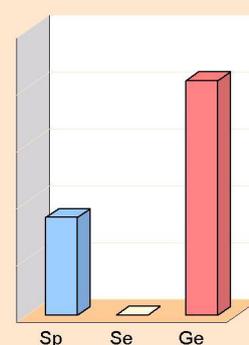


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	9.842,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	24.586,50	24.586,50	24.586,50
Entrate specifiche	34.428,50	24.586,50	24.586,50
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	82.618,94	82.618,94	82.618,94
Totale	117.047,44	107.205,44	107.205,44

Risorse 2012

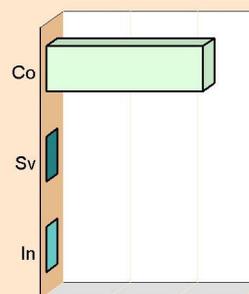


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	117.047,44	107.205,44	107.205,44
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	117.047,44	107.205,44	107.205,44
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	117.047,44	107.205,44	107.205,44

Impieghi 2012



Descrizione del programma 5 - Cultura e beni culturali

Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali

3.4.1

Motivazione delle scelte

definite in modo puntuale nei singoli progetti

3.4.2

Finalità da conseguire

Incrementare il patrimonio librario e tutte le attività connesse al settore cultura, curando l'organizzazione di specifiche iniziative rivolte soprattutto ai giovani. Sostegno all'attività della scuola di musica "Ricci" mediante cessione in comodato dei locali della sede stessa e somministrazione di contributi per la gestione delle associazioni con finalità culturali. Sostegno alla Banda di Loveno. Incrementare la funzionalità del Sistema Bibliotecario Lario Ovest con la partecipazione della Amministrazione Provinciale di Como e della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio. Gratuità a decorrere dal 2006 della tessera associativa della biblioteca comunale, al fine di avvicinare quanti più cittadini possibili alla lettura, patrocinio ed organizzazione del Cineforum serale in collaborazione con l'Associazione Cinelario di Menaggio.

3.4.3

Investimento	3.4.3.1
Erogazione di servizi di consumo	3.4.3.2
Risorse umane da impiegare personale addetto alla Biblioteca Comunale e collaboratori del Sistema bibliotecario	3.4.4
Risorse strumentali da utilizzare tutte le strutture della Biblioteca Comunale ed i suoi supporti informatici e cartacei assieme al patrimonio del Sistema ed altre risorse rese in modo puntuale dai collaboratori esterni	3.4.5
Coerenza con il piano regolatore di settore	3.4.6

Programma nr. 5: progetti

PROGRAMMA NR. 5 - FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA

PROGETTO NR. 1 : Biblioteche, musei e pinacoteche.

RESPONSABILE: responsabile del servizio interessato

motivazioni delle scelte

rispondere adeguatamente alla domanda di cultura che proviene dal paese sostenendo un adeguato servizio di prestito sia del patrimonio librario che multimediale disponibile.

finalita' da conseguire

promuovere l'aggiornamento costante del patrimonio librario e multimediale della Biblioteca Comunale e del Sistema e provvedere al sostegno delle attività culturali promosse dalla stessa., gratuità dall'esercizio 2006 della tessera associativa per la biblioteca comunale; manutenzione straordinaria della sede della Biblioteca Comunale. Conferimento incarico per l'aggiornamento e sistemazione degli atti dell'archivio comunale

risorse umane da impiegare

personale adibito alla biblioteca comunale ed al sistema bibliotecario

risorse strumentali da utilizzare

tutte le strutture e risorse strumentali in uso alla biblioteca ed al Sistema Bibliotecario; altre risorse fornite puntualmente dai collaboratori esterni.

PROGETTO NR. 2: Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale.

RESPONSABILE: responsabile del servizio interessato

motivazioni delle scelte

Proseguire l'attività intrapresa nel settore tenendo conto delle risorse destinabili.

finalita' da conseguire

sostenere l'attività degli enti, associazioni od istituzioni che operano nel settore. Proporre inoltre iniziative finalizzate all'incremento del progetto. Sostegno della scuola di musica meglio esemplificato nel piano per il diritto allo studio e sostegno alle associazioni culturali presenti in loco. Organizzazione Cineforum in collaborazione con l'Associazione Cinelario di Menaggio.

risorse umane da impiegare

le risorse rese disponibili dagli operatori privati

risorse strumentali da utilizzare

si confermano le risorse strumentali presenti

SPORT E RICREAZIONE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

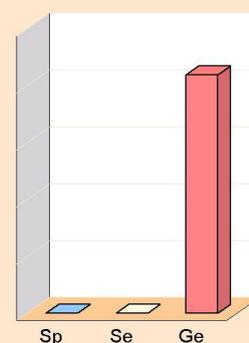


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	41.936,94	41.936,94	41.936,94
Totale	41.936,94	41.936,94	41.936,94

Risorse 2012

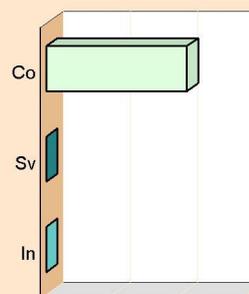


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	38.674,71	38.674,71	38.674,71
Rimborso prestiti (+)	3.262,23	3.262,23	3.262,23
Corrente consolidata	41.936,94	41.936,94	41.936,94
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	41.936,94	41.936,94	41.936,94

Impieghi 2012



Descrizione del programma 6 - Sport e ricreazione

Funzioni nel settore sportivo e ricreativo

3.4.1

Motivazione delle scelte

definite in modo puntuale nei singoli progetti

3.4.2

Finalità da conseguire

Contribuire alla organizzazione di iniziative sportive e ricreative. Favorire la crescita delle attività sportive del settore giovanile attraverso iniziative prodotte in collaborazione con la scuola e le società sportive presenti sul territorio. erogazione borse di studio sportive per ragazzi della scuola dell'obbligo; Indire idonea gara di appalto per l'affidamento in gestione/concessione del centro Sportivo Comunale Lovenò 84

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

puntualmente fornite dagli operatori privati coinvolti nel programma

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

definite in modo puntuale nei singoli progetti

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

Programma nr. 6: progetti

PROGRAMMA NR. 6 - FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO

PROGETTO NR. 1: piscine comunali.

RESPONSABILE: responsabile del servizio interessato

motivazioni delle scelte

incentivare la fruizione delle strutture sportive.

finalità da conseguire

mantenimento della piscina del lido giardino e della vasca per bambini di recente realizzazione.

risorse umane da impiegare

la piscina e' gestita in regime di concessione assieme al complesso lido Giardino: pertanto le risorse umane sono rese disponibili dagli operatori esterni coinvolti nell'attività programmata.

risorse strumentali da utilizzare

sono confermate le attuali dotazioni strumentali.

PROGETTO NR. 2: stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti

motivazioni delle scelte

favorire la più ampia scelta di discipline sportive per soddisfare le attese della cittadinanza e realizzare strutture in grado di rispondere alle esigenze del territorio.

finalità da conseguire

mantenere in uno stato di buon funzionamento le strutture esistenti anche mediante convenzioni con le associazioni esistenti sul territorio. Indizione di gara di appalto per l'affidamento in gestione/concessione del centro Sportivo Comunale Lovenò 84

risorse umane da impiegare

le risorse vengono integralmente fornite dagli operatori esterni coinvolti nella attività programmata.

risorse strumentali da utilizzare

funzionali alle caratteristiche del progetto da realizzarsi.

PROGETTO NR. 3: manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo

motivazioni delle scelte

concorrere al miglioramento della qualità della vita attraverso la formazione allo sport ed alla educazione motoria.

finalità da conseguire

contribuire alle iniziative sportive sia direttamente che attraverso il sostegno delle attività di settore. Assicurare interventi di valorizzazione dei settori sportivi giovanili e di avvio dei bambini allo sport. prosecuzione attività della commissione consultiva per lo sport. erogazione borse di studio sportive per ragazzi delle scuole elementari e medie. Sostegno alle associazioni sportive senza fini di lucro presenti sul territorio comunale.

risorse umane da impiegare

le risorse saranno integralmente rese disponibili dagli operatori esterni coinvolti nell'attività programmata.

risorse strumentali da utilizzare

si confermano le odierne dotazioni strumentali.

TURISMO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

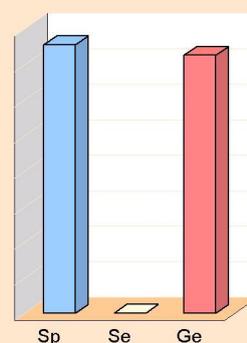


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	900.000,00	920.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	75.539,44	0,00	0,00
Entrate specifiche	75.539,44	900.000,00	920.000,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	72.600,00	67.600,00	67.600,00
Totale	148.139,44	967.600,00	987.600,00

Risorse 2012

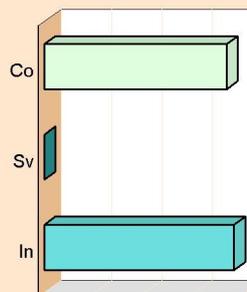


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	72.600,00	67.600,00	67.600,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	72.600,00	67.600,00	67.600,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	75.539,44	900.000,00	920.000,00
Totale	148.139,44	967.600,00	987.600,00

Impieghi 2012



Descrizione del programma 7 - Turismo

Funzioni nel campo turistico

3.4.1

Motivazione delle scelte

definite in modo puntuale nei singoli progetti

3.4.2

Finalità da conseguire

Favorire la crescita e lo sviluppo del turismo anche attraverso la collaborazione con le associazioni presenti sul territorio. Proseguire nel sostegno alla Pro Loco e mantenere l'offerta di manifestazioni e iniziative a carattere turistico/ricreativo. Riqualficazione della darsena Wonwiller, prosecuzione della Green Way; completamento della ciclovia da Menaggio a Dongo; sistemazione bagni pubblici.

3.4.3

Investimento

definito in modo puntuale e circostanziato nella programmazione dei lavori pubblici in altra parte della presente relazione

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

definite in modo puntuale nei singoli progetti

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

definite in modo puntuale nei singoli progetti

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

Programma nr. 7: progetti

PROGRAMMA NR. 7 - FUNZIONI NEL CAMPO DEL TURISMO

PROGETTO NR. 1: Servizi turistici.

RESPONSABILE: responsabile del servizio interessato

motivazioni delle scelte

la risorsa turismo deve rappresentare una costante nella programmazione comunale. Stante la situazione economica attuale, la scelta di istituire l'imposta di soggiorno per garantire il mantenimento della qualità dei servizi nel settore turistico appare indispensabile.

finalità da conseguire

mantenere vivo l'impegno comunale nell'ambito del turismo, rappresenta senza dubbio un obbligo della Amministrazione, sostenendo altresì il programma di manifestazioni predisposto dalla locale Pro Loco. ; Recupero darsena ex Wonwiller; prosecuzione della Green Way, completamento ciclovia Menaggio - Dongo, sistemazione dei bagni pubblici

risorse umane da impiegare

le risorse sono integralmente rese disponibili dagli operatori esterni coinvolti nel settore e dal volontariato della locale Pro Loco e delle altre associazioni presenti sul territorio.

risorse strumentali da utilizzare

si confermano le odierne dotazioni strumentali.

PROGETTO NR. 2: manifestazioni turistiche

RESPONSABILE: responsabile del servizio interessato

motivazioni delle scelte

valgono le considerazioni espresse nel progetto precedente.

finalità da conseguire

valgono le considerazioni esposte nel progetto precedente.

risorse umane da impiegare

le risorse saranno integralmente rese disponibili dagli operatori esterni coinvolti nelle attività di programma.

risorse strumentali da utilizzare

si confermano le odierne dotazioni strumentali.

VIABILITÀ E TRASPORTI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

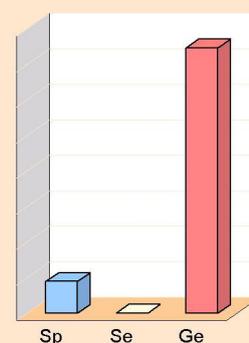


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	150.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	150.000,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	45.000,00	155.000,00	125.000,00
Entrate specifiche	45.000,00	155.000,00	425.000,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	373.115,82	373.115,82	373.115,82
Totale	418.115,82	528.115,82	798.115,82

Risorse 2012

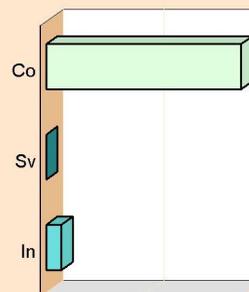


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	338.640,41	333.146,72	327.387,26
Rimborso prestiti (+)	49.475,41	54.969,10	60.728,56
Corrente consolidata	388.115,82	388.115,82	388.115,82
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	30.000,00	140.000,00	410.000,00
Totale	418.115,82	528.115,82	798.115,82

Impieghi 2012



Descrizione del programma 8 - Viabilità e trasporti

Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti

3.4.1

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale in questi ultimi anni ha compiuto notevoli sforzi finanziari per la manutenzione della rete stradale interna, onde cercare di eliminare i disagi al regolare svolgimento delle attività sociali ed economiche del paese. Si intende proseguire in questa direzione, così come si può evincere dalla programmazione dei lavori pubblici resa in altra parte della presente relazione

3.4.2

Finalità da conseguire

Assicurare un idoneo livello di servizio alla rete di viabilità comunale attraverso interventi in economia ed in appalto. Creazione di nuovo parcheggio in via XXIV maggio, allargamento via Montegrappa/Via Poletti, asfaltatura strade, rifacimento segnaletica orizzontale, svolgimento in convenzione della gestione in forma associata delle funzioni di viabilità dall'esercizio 2012

3.4.3

Investimento definito in modo puntuale e circostanziato nella programmazione die lavori pubblici resa in altra parte della presente relazione	3.4.3.1
Erogazione di servizi di consumo	3.4.3.2
Risorse umane da impiegare Dipendenti dell'Ufficio Tecnico Comunale ed Operai Comunali. altre risorse rese disponibili dagli operatori esterni coinvolti nell'attività programmata	3.4.4
Risorse strumentali da utilizzare Macchinari e strumentazioni in dotazione all'Ufficio tecnico Comunale ed agli Operai, altre risorse fornite dagli operatori esterni coinvolti nell'attività programmata	3.4.5
Coerenza con il piano regolatore di settore	3.4.6

Programma nr. 8: progetti

PROGRAMMA NR. 8 - FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA'

PROGETTO NR. 1: Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi.

RESPONSABILE: responsabile del servizio interessato

motivazioni delle scelte

la particolare struttura della rete viabilistica interna e la rilevanza che la stessa assume riguardo il regolare svolgimento delle attività sociali ed economiche del paese, anche a seguito della apertura della variante di Nobiallo, impegna l'Amministrazione in opportuni interventi manutentivi e di sviluppo. La scelta della gestione associata delle funzioni nel campo della viabilità in convenzione con altri Comuni, e' un sostegno importante all'attività che svolge già da diversi anni il CISR nell'ambito della ricerca di un miglioramento della viabilità lacustre.

finalità da conseguire

assicurare un idoneo livello di servizio alla rete della viabilità comunale attraverso interventi in economia ed in appalto; , creazione di nuovo parcheggio in via XXIV maggio. Allargamento via Montegrappa/Via Poletti, rifacimento segnaletica orizzontale, sistemazione ed asfaltatura strade

risorse umane da impiegare

dipendenti dell'ufficio tecnico comunale e squadra operai, oltre alle risorse fornite da terzi.

risorse strumentali da utilizzare

macchinari e strumentazioni in dotazione all'ufficio tecnico comunale ed alla squadra operai; altre risorse fornite puntualmente dagli operatori esterni.

PROGETTO NR. 2: illuminazione pubblica e servizi connessi

RESPONSABILE: responsabile del servizio interessato

motivazioni delle scelte

potenziare l'illuminazione pubblica esistente conferisce una migliore qualità all'aspetto paesaggistico ed assicura un buon livello di sicurezza della viabilità.

finalità da conseguire

manutenzione e potenziamento dell'illuminazione pubblica. servizio di manutenzione dei punti luce della p.i.

risorse umane da impiegare

le risorse saranno integralmente rese disponibili dagli operatori esterni coinvolti nelle attività programmate.

risorse strumentali da utilizzare

le risorse saranno integralmente rese disponibili dagli operatori esterni coinvolti nella attività programmata.

PROGETTO NR. 3: Trasporti pubblici locali e servizi connessi

RESPONSABILE: responsabile del servizio interessato

motivazioni delle scelte

obbligo conseguente all'adesione alla società concessionaria.

finalità da conseguire

trasferimento di quote alla società concessionaria del servizio di trasporto pubblico.

risorse umane da impiegare

le risorse saranno integralmente rese disponibili dagli operatori esterni coinvolti nelle attività programmate.

risorse strumentali da utilizzare

le risorse saranno integralmente rese disponibili dagli operatori esterni coinvolti nelle attività programmate.

TERRITORIO E AMBIENTE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

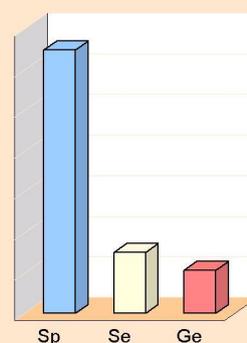


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	130.000,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.168.000,00	734.000,00	734.000,00
Entrate specifiche	1.298.000,00	734.000,00	734.000,00
Proventi dei servizi (+)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Quote di risorse generali (+)	212.500,10	43.500,10	43.500,10
Totale	1.810.500,10	1.077.500,10	1.077.500,10

Risorse 2012

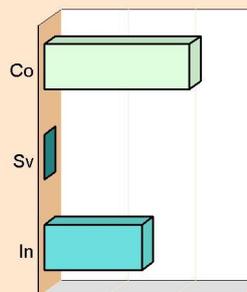


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	1.023.452,14	1.018.452,14	1.018.452,14
Rimborso prestiti (+)	59.047,96	59.047,96	59.047,96
Corrente consolidata	1.082.500,10	1.077.500,10	1.077.500,10
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	728.000,00	0,00	0,00
Totale	1.810.500,10	1.077.500,10	1.077.500,10

Impieghi 2012



Descrizione del programma 9 - Territorio e ambiente

Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente

3.4.1

Motivazione delle scelte

ottimizzare la gestione dei vari servizi anche attraverso il ricorso ad aziende private per ragioni di carattere organizzative e tecnico-economico

3.4.2

Finalità da conseguire

operare un costante controllo del funzionamento dei vari servizi di pubblica utilità al fine di garantire un ottimo grado di efficienza anche mediante il ricorso ad aziende private per motivi di opportunità di carattere organizzativo e tecnico-economico

3.4.3

Investimento

definito in modo puntuale e circostanziato nella programmazione dei lavori pubblici resa in altra parte della presente relazione

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

personale dell'area manutentiva. Altre risorse fornite da Enti ed Aziende esterne

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

macchinari ed attrezzature in dotazione agli operai comunali. Altre risorse fornite da Enti ed Aziende esterne

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

Programma nr. 9: progetti

PROGRAMMA NR. 9 - FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE

PROGETTO NR. 3: Servizi di protezione civile.

RESPONSABILE: responsabile del servizio interessato

motivazioni delle scelte

garantire una presenza stabile sul territorio di addetti alla sicurezza ed alla prevenzione degli incendi e degli eventi calamitosi in una zona sicuramente a rischio per le caratteristiche morfologiche della stessa.

finalita' da conseguire

Messa in sicurezza muro minigolf, proseguimento iter per la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza dell'ex cava di Nobiallo.

risorse umane da impiegare

rese disponibili dagli operatori esterni coinvolti nelle attività programmate.

risorse strumentali da utilizzare

le risorse saranno integralmente rese disponibili dagli operatori esterni coinvolti nelle attività programmate.

PROGETTO NR. 4 : Servizio idrico integrato.

RESPONSABILE: responsabile del servizio interessato

motivazioni delle scelte

ottimizzare la gestione del servizio idrico integrato attraverso l'affidamento a imprese specializzate nel settore. Prosecuzione nell'affidamento del servizio manutenzione ordinaria del depuratore alla società Acqua servizi idrici integrati srl e valutazione concessione di tutto il servizio idrico integrato; interventi di realizzazione nuovi tronchi di fognatura; Attesa determinazioni dall' A.T.O. per quanto attiene alla costituita Società patrimoniale quale futuro gestore del servizio idrico. acquisizione impianto di telegestione per l'emungimento, manutenzione straordinaria dell'impianto di emungimento e di depurazione

finalita' da conseguire

Mantenere la rete esistente ed investire nel completamento delle opere di fognatura; manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione;

risorse umane da impiegare

addetti all'acquedotto comunale; altre risorse rese disponibili dagli operatori esterni coinvolti nelle attività programmate.

risorse strumentali da utilizzare

macchinari e mezzi in dotazione agli operai comunali; altre risorse saranno integralmente rese disponibili dagli operatori esterni coinvolti nelle attività programmate.

PROGETTO NR. 5: Servizio smaltimento rifiuti.

RESPONSABILE: responsabile del servizio interessato

motivazioni delle scelte

gli importi stanziati sono conseguenti agli obblighi contrattuali assunti ed alle spese per gli interventi in economia diretta; attraverso il ricorso e l'adesione al servizio della Comunità Montana permette di conseguire apprezzabili risultati di qualità. E' previsto l'acquisto di un cassone per lo smaltimento dei rifiuti speciali

finalita' da conseguire

assolvimento degli obblighi contrattuali; pagamento della quota alla Comunità Montana per il servizio di smaltimento RSU ed affidamento in appalto del servizio di raccolta interna e spazzamento delle vie e strade delle frazioni; interventi diretti in economia effettuati dagli appaltatori comunali.

risorse umane da impiegare

altre risorse rese disponibili dagli operatori esterni coinvolti nelle attività programmate.

risorse strumentali da utilizzare

macchina motospazzatrice; altre risorse rese disponibili dagli operatori esterni coinvolti nelle attività programmate.

PROGETTO NR. 6: parchi e servizi per la tutela del verde ed altri servizi**RESPONSABILE : responsabile del servizio interessato****motivazioni delle scelte**

garantire un elevato servizio nel settore inerente la cura del verde: si ritiene che la gestione in appalto della manutenzione possa assicurare la migliore qualità e convenienza in ordine alla fruibilità delle aree descritte.

finalità da conseguire

garantire la manutenzione ordinaria del verde pubblico attraverso forme di gestione in appalto; Gestione del Parco Val Senagra mediante convenzione stipulata con il Comune di Grandola ed Uniti; Riqualificazione strada Parco Valsanagra in loc. Pesnira.

risorse umane da impiegare

le risorse saranno integralmente rese disponibili dagli operatori esterni coinvolti nelle attività programmate.

risorse strumentali da utilizzare

le risorse saranno integralmente rese disponibili dagli operatori esterni coinvolti nelle attività programmate.

SETTORE SOCIALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

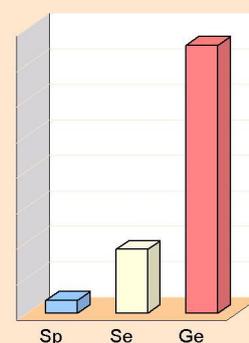


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	18.203,85	8.203,85	8.203,85
Entrate specifiche	18.203,85	8.203,85	8.203,85
Proventi dei servizi (+)	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Quote di risorse generali (+)	376.744,58	365.744,58	365.744,58
Totale	484.948,43	463.948,43	463.948,43

Risorse 2012

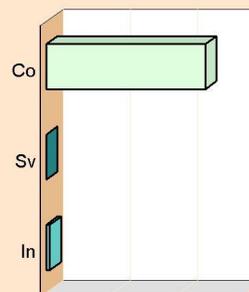


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	448.417,48	437.417,48	437.417,48
Rimborso prestiti (+)	26.530,95	26.530,95	26.530,95
Corrente consolidata	474.948,43	463.948,43	463.948,43
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	10.000,00	0,00	0,00
Totale	484.948,43	463.948,43	463.948,43

Impieghi 2012



Descrizione del programma 10 - Settore sociale

Funzioni nel settore sociale

3.4.1

Motivazione delle scelte

Notevole importanza riveste il settore sociale. L'Amministrazione Comunale in questi ultimi anni ha cercato di ottimizzare al meglio i servizi a favore dell'utenza con un buon grado di risultati raggiunti. L'intento è di proseguire in questa direzione anche mediante l'utilizzo di strutture e personale di aziende private. Attuazione del Piano di Zona per i servizi socio - assistenziali ai sensi della L. 388/2000 mediante la Azienda Sociale Centro Lario e Valli

3.4.2

Finalità da conseguire

Mantenere il livello di qualità dei servizi alla persona già erogati. adottare le migliori soluzioni gestionali per il sostegno ai portatori di handicap, ai minori in difficoltà ed alle famiglie più svantaggiate. Pagamento delle quote di spese per la gestione delle funzioni del Piano di Zona. Convenzione con centri di assistenza fiscale per la redazione gratuita di mod. 730 e calcolo IMU per i pensionati residenti, per le richieste di assegni di maternità. Organizzazione soggiorno marino per anziani e Festa annuale per gli ultrasessantacinquenni.

3.4.3

Proseguimento della sperimentazione del progetto pedagogico presso la sezione del Nido "fate e Folletti"

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

definite in modo puntuale nei singoli progetti

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

definite in modo puntuale nei singoli progetti

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

Programma nr. 10: progetti

PROGRAMMA NR. 10- FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE

PROGETTO NR. 1: Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori.

RESPONSABILE: responsabile del servizio interessato

motivazioni delle scelte

gli importi previsti sono necessari per far fronte alle spese di personale e di acquisto di beni di consumo per il funzionamento della struttura.

finalità da conseguire

garantire un idoneo livello di erogazione del servizio. Prosegue il progetto pedagogico sperimentale in collaborazione con l'Azienda Sociale Centro Lario e Valli per la sezione "Fate e Folletti". Acquisizione di mobili e arredi.

risorse umane da impiegare

dipendenti assegnati all'asilo nido comunale.

risorse strumentali da utilizzare

si conferma la dotazione strumentale e patrimoniale esistente.

PROGETTO NR. 4: Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona.

RESPONSABILE: responsabile del servizio interessato

motivazioni delle scelte

a seguito dell'entrata in vigore della Legge 388/00, il Comune di Menaggio è stato individuato quale ente preposto alla formazione del Piano di Zona per i servizi socio - assistenziali e tramite accordo di programma, ad assumere gli obblighi connessi al coordinamento di tutte le attività sino ad oggi di competenza dell'ASL: Pertanto, oltre ai consueti interventi nel settore, questo Comune è stato chiamato a svolgere delle funzioni molteplici a servizio dei Comuni facenti parte del Distretto Asl di Menaggio sino al 31.01.2006. dal 1.02.2006 è subentrata nella gestione dei servizi l'Azienda Sociale Centro Lario e Valli con sede in Carlazzo.

finalità da conseguire

continuare l'impegno per l'assistenza e per l'integrazione sociale a favore di anziani, persone bisognose e minori, nonché l'erogazione di contributi alle famiglie, agli enti ed alle associazioni preposte. Partecipazione alla gestione del Piano di Zona che dal 1.02.2006 è di competenza dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli; restituzione del contributo FRISL per la realizzazione del C.R.H. in Comune di Grandola ed Uniti a servizio di tutti gli enti facenti parte della Comunità Montana Alpi Lepontine; stipula convenzione con centri di assistenza fiscale per redigere gratuitamente il mod. 730 ed il calcolo dell'IMU per i pensionati residenti, nonché per la compilazione delle domande per l'assegno di maternità; servizio di volontariato per l'accompagnamento delle persone in difficoltà presso la struttura ospedaliera. Integrazione rette per i meno abbienti ricoverati in istituti geriatrici e per ospiti della struttura del CRH di Grandola ed Uniti. Organizzazione soggiorno marino e Festa annuale a favore della terza età'.

risorse umane da impiegare

personale specializzato che viene reso dall'Azienda Speciale nell'ambito dell'attuazione del Piano di Zona. Altri operatori esterni direttamente coinvolti nel progetto.

risorse strumentali da utilizzare

le risorse strumentali sono fornite in attuazione del Piano di Zona; altre risorse fornite dagli operatori esterni coinvolti nelle attività programmate.

PROGETTO NR. 5: Servizio necroscopico e cimiteriale.

RESPONSABILE: responsabile del servizio interessato

motivazioni delle scelte

anche per il triennio considerato è intenzione della Amministrazione mantenere il decoro delle strutture cimiteriali attraverso interventi di ordinaria manutenzione;

finalità da conseguire

garantire un idoneo livello di servizio relativamente al settore cimiteriale; sostegno delle spese funebri dei non abbienti.
Automazione dei cancelli presso i cimiteri di Loveno e Croce

risorse umane da impiegare

Operaio necroforo seppellitore.

risorse strumentali da utilizzare

mezzi ed attrezzi in dotazione presso i cimiteri comunali; altre risorse rese disponibili dagli operatori esterni coinvolti nelle attività programmate.

SVILUPPO ECONOMICO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Risorse 2012

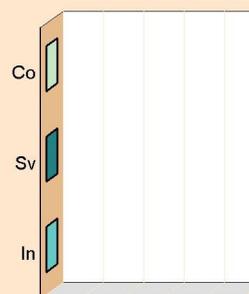


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2012



Descrizione del programma 11 - Sviluppo economico

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

SERVIZI PRODUTTIVI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Risorse 2012

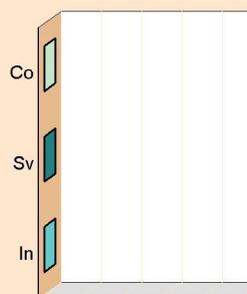


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2012



Descrizione del programma 12 - Servizi produttivi

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.



Riepilogo programmi 2012-14 per fonti di finanziamento (prima parte)

3.9

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 Amministrazione, gestione e cont...	688.879,50	183.795,01	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	76.611,54	77.400,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	113.057,67	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione pubblica	475.227,55	110.000,00	0,00	0,00	0,00
5 Cultura e beni culturali	247.856,82	0,00	0,00	9.842,00	0,00
6 Sport e ricreazione	125.810,82	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	207.800,00	0,00	1.820.000,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	1.119.347,46	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00
9 Territorio e ambiente	299.500,30	130.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Settore sociale	1.108.233,74	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.462.325,40	501.195,01	1.970.000,00	159.842,00	0,00

Riepilogo programmi 2012-14 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 Amministrazione, gestione e cont...	0,00	0,00	4.330.441,47	318.030,48	5.521.146,46
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	154.011,54
3 Polizia locale	0,00	0,00	15.000,00	357.000,00	485.057,67
4 Istruzione pubblica	0,00	0,00	410.000,00	339.000,00	1.334.227,55
5 Cultura e beni culturali	0,00	0,00	73.759,50	0,00	331.458,32
6 Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00	0,00	125.810,82
7 Turismo	0,00	0,00	75.539,44	0,00	2.103.339,44
8 Viabilità e trasporti	0,00	0,00	325.000,00	0,00	1.744.347,46
9 Territorio e ambiente	0,00	0,00	2.636.000,00	900.000,00	3.965.500,30
10 Settore sociale	0,00	0,00	34.611,55	270.000,00	1.412.845,29
11 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	7.900.351,96	2.184.030,48	17.177.744,85

Considerazioni e vincoli

valgono le considerazioni dettagliatamente espresse precedentemente nei singoli programmi

CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE



OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
INTERVENTI PER LA VIABILITA' STRADA REGINA	2002	801	4.053.020,56	3.349.007,24	CONTRIBUTO PROVINCIALE/CONTRIBUTI ANAS
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VIA SAURO	2008	801	600.000,00	548.582,74	FONDI FRISL E AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
REALIZZAZIONE ASCENSORE MUNICIPIO	2009	108	155.000,00	110.208,33	AVANZO/FONDI FRISL
SISTEMAZIONE FABBRICATO SCUOLE ELEMENTARI	2009	402	229.000,00	223.908,87	CONTR. REGIONALE/FONDI FRONTALIERI/AVANZO
SISTEMAZIONE VALLETTO SELVETTO	2009	903	60.000,00	44.917,31	AVANZO/CONTR. COMUNITA' MONTANA
SISTEMAZIONE FABBRICATO SCUOLE ELEMENTARI - SECONDO LOTTO	2010	402	613.000,00	503.695,40	CONTRIBUTO REGIONALE AVANZO VINCOLATO AVANZO ALIENAZIONE BENI IMMOBILI FONDI FRONTALIERI
INTERVENTI PER PROGETTO DISTRETTI DEL COMMERCIO	2010	1105	182.768,00	170.177,21	AVANZO ALIENAZIONE BENI IMMOBILI CONTRIBUTO REGIONALE
INTERVENTI PUBBLICI PROGETTO DISTRETTI DEL COMMERCIO	2010	1105	107.328,62	20.677,82	CONTRIBUTO REGIONALE
INTERVENTI PRIVATI PROGETTO DISTRETTI DEL COMMERCIO	2010	1105	186.672,00	0,00	CONTRIBUTO REGIONALE
SISTEMAZIONE FABBRICATO SCUOLE ELEMENTARI - TERZO LOTTO	2011	402	510.000,00	6.171,00	AVANZO/DEVOLUZIONE MUTUO/CONTRIBUTO STATALE
RECUPERO TRATTO SENTIERO PEDONALE LOCALITA' NANCH	2011	701	28.300,00	0,00	AVANZO/CONTRIBUTO CONSORZIO BIM
CONSOLIDAMENTO MURI E SIST. SELCIATO VECCHIA REGINA A NOBIALLO	2011	801	71.151,98	0,00	AVANZO/CONTRIBUTO COMUNITA' MONTANA
REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO P.I. SUL LUNGOLAGO	2011	802	94.726,60	1.072,60	AVANZO/ONERI
MESSA IN SICUREZZA EX CAVA NOBIALLO E ARGINI SENAGRA	2011	903	1.300.000,00	0,00	CONTRIBUTO REGIONALE
INTERVENTI URGENTI PER MESSA IN SICUREZZA MURO MINIGOLF	2011	903	30.000,00	22.089,00	CONTRIBUTO CONSORZIO DEI LAGHI/AVANZO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI	2011	904	31.331,84	12.751,08	AVANZO/ONERI/FONDI FRONTALIERI
REALIZZAZIONE FOGNATURA LOC. PAULLO/VIA WYATT	2011	904	123.912,50	0,00	CONTRIBUTO AATO/CONTRIBUTI DA PRIVATI/AVANZO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	2011	904	82.634,76	55.974,76	AVANZO/ONERI/FONDI FRONTALIERI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI DEPURAZIONE	2011	904	82.522,04	62.483,24	ONERI/AVANZO

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
REALIZZAZIONE PIAZZUOLE RIFIUTI - QUARTO LOTTO	2011	905	45.453,21	24.035,00	AVANZO/CONTRIBUTO PROVINCIALE

Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi

4.2

per quanto attiene allo stato di attuazione dei programmi, si puo' tranquillamente affermare che sono state rispettate le priorit  e le linee programmatiche stabilite nella relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2011 e successive variazioni di bilancio ed altresì risultano realizzati gli obiettivi di gestione previsti nel P.E.G.

PIANI REGIONALI E PROGRAMMAZIONE LOCALE

Obiettivi chiari e programmi congrui

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.



Valutazioni finali della programmazione

la relazione previsionale e programmatica descrive gli obiettivi generali dell'ente nel medio termine, della durata del triennio in quanto collegato alla programmazione regionale e trova la rappresentazione dei riflessi finanziari delle scelte operate nel documento contabile denominato bilancio pluriennale

6.1